

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019

Aggiornamento dati al 31.03.2020



# Veronico

Avanguardia Ambientale, dal 1974.

SITO DI MODUGNO



UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE  
CERTIFICATI

Indice di revisione 21 del 27/05/2020, nome e numero di accreditamento/abilitazione del verificatore e data di convalidata

Accettata dalla Direzione in data 27/05/2020

# SOMMARIO

PREMESSA .....	3
<b>1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO.....</b>	<b>4</b>
<b>2. ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI .....</b>	<b>5</b>
2.1 Descrizione del sito.....	5
2.2 Descrizione delle attività.....	6
2.3 L'organizzazione Aziendale.....	7
2.4 Modifiche societarie e gestionali .....	9
2.5 Eventi significativi.....	9
2.6 Strategia, cultura e capacità dell'organizzazione .....	9
<b>3. ASPETTI/CONDIZIONI ESTERNI .....</b>	<b>10</b>
<b>4. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI.....</b>	<b>11</b>
4.1. Inquadramento territoriale .....	11
<b>5. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE.....</b>	<b>13</b>
<b>6. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA - QUALITA' .....</b>	<b>14</b>
<b>7. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI .....</b>	<b>16</b>
<b>8. GLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>18</b>
8.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.....	18
<b>9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI .....</b>	<b>22</b>
9.1 Indicatori e prestazioni ambientali.....	22
9.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni .....	22
9.3 Rifiuti.....	23
9.3.1 Gestione rifiuti .....	23
9.3.2 Rifiuti gestiti .....	24
9.3.3 Rifiuti prodotti .....	34
9.3.4 Contaminazione del suolo e sottosuolo .....	35
9.4 Energia .....	35
9.4.1 Energia elettrica .....	35
9.4.2 GPL .....	37
9.4.3 Consumo di carburante per trattamento rifiuti .....	38
9.4.4 Consumo di carburante per autotrazione .....	39
9.5 Acqua .....	41
9.5.1 Consumo idrico .....	41
9.5.2 Scarichi idrici .....	43
9.5.3 Vasche Imhoff .....	43
9.5.4 Impianto di depurazione chimico fisico .....	43
9.6 Emissioni .....	48
9.6.1 Emissioni in atmosfera dovuti alla gestione dei rifiuti .....	48
9.6.2 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di energia elettrica .....	51
9.6.3 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di GPL .....	52
9.6.4 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di carburante per autotrazione .....	53
9.6.5 Sostanze lesive dello strato di ozono .....	54
9.6.6 Immissione di rumore .....	54

9.6.7 Immissione di rumore all'esterno del sito	54
9.6.8 Vibrazioni	56
9.6.9 Odori	56
<b>9.7 Materiali utilizzati</b>	<b>60</b>
9.7.1 Utilizzo materiali coinvolti nei processi	60
<b>9.8 Biodiversità</b>	<b>61</b>
9.8.1 Impatto visivo	61
<b>9.9 Altri indicatori</b>	<b>62</b>
9.9.1 Fatturato e dipendenti	62
9.9.2 Aggiornamento dati infortunistici	62
<b>9.10 Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza</b>	<b>63</b>
<b>9.11 Gestione delle emergenze</b>	<b>63</b>
<b>10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>	<b>68</b>
<b>11. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>69</b>
11.1 Obiettivi raggiunti	70
11.2 Obiettivi non raggiunti/in sospeso	76
11.3 Obiettivi in corso	78
<b>12. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO</b>	<b>82</b>
<b>13. VALIDAZIONE EMAS</b>	<b>83</b>
<b>14. TERMINI E DEFINIZIONI</b>	<b>84</b>



## PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i. (tra cui il Regolamento UE n°2018/2026 e il Regolamento UE N° 2017/1505 che ne modificano e sostituiscono gli allegati) e si riferisce alla NICOLA VERONICO s.r.l. società registrata EMAS con il n. IT-000244 .

Tale documento rappresenta lo strumento, utilizzato dalla società, per garantire una comunicazione costante, chiara e coerente con il pubblico, le Amministrazioni Pubbliche ed altri portatori d'interesse, consentendo un immediato accesso alle performance ambientali.

I dati contenuti nel presente documento sono aggiornati al I° trimestre 2020.

A fine divulgativo la versione corrente è resa disponibile ai visitatori nell'area di accoglienza dell'azienda e pubblicata sul nostro sito internet [www.veronico.it](http://www.veronico.it) nell'area download e può essere fornita, a mezzo posta elettronica o tradizionale, su richiesta di chiunque sia interessato alla sua consultazione.

Nel pieno rispetto del dettato del Regolamento si è cercato di elaborare un documento snello e fruibile ma al contempo esaustivo.

La Direzione Aziendale si impegna a garantire l'adempimento degli obblighi normativi ambientali nel rispetto della legislazione vigente e delle normative di riferimento.

L'azienda ha implementato un adeguato protocollo anti-contagio per fronteggiare l'emergenza sanitari provocata dalla pandemia da Sars-Cov2 e proseguire le attività aziendali nel rispetto della salvaguardia della salute dei dipendenti.

La Direzione Aziendale

Nicola Veronico

## 1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA E CONTESTO ORGANIZZATIVO

La Nicola Veronico S.r.l. da oltre 40 anni opera nell'ambito della gestione rifiuti, offrendo il servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento.

La vasta gamma di rifiuti gestiti permette all'Azienda di far fronte alle esigenze di un ampio target di clienti, dai piccoli produttori alle grandi realtà industriali, con la medesima professionalità ed efficienza.

Scopo principale dell'attività aziendale è quello di fare in modo che tutti i tipi di utenza possano contare sulla raccolta di una ampissima gamma di rifiuti, prodotti anche in piccole quantità, che non avrebbero alcuna convenienza economica raccogliere e trasportare in assenza di un attrezzato centro di stoccaggio.

In tal modo si è in grado di provvedere al raggruppamento omogeneo, talvolta preceduto da operazioni di trattamento (cernita, separazione, adeguamento volumetrico, ecc.) finalizzate alla individuazione di frazioni recuperabili altrimenti destinate alle discariche.

Il ruolo ricoperto in importanti organizzazioni di carattere nazionale ha particolare rilevanza nell'approccio gestionale dell'azienda, dovendo costantemente garantirsi gli elevati standard qualitativi richiesti.

L'azienda, in particolare, è:

- Mandataria CONOU – Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli oli minerali Usati;
- Punto COBAT – Consorzio Nazionale per la raccolta ed il riciclo delle batterie esauste;
- Concessionaria CONOE – Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento Oli e grassi vegetali e animali Esausti;
- Incaricata POLIECO – Consorzio per il riciclaggio dei beni in Polietilene;
- Accreditata presso l'Automobile Club d'Italia (ACI) per il ritiro degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) presso gli autodemolitori;
- Collection Point ECOLAMP – Consorzio per il Recupero e lo Smaltimento di apparecchiature di illuminazione.

La Nicola Veronico S.r.l. svolge la sua attività in Puglia con due siti di stoccaggio:

- Modugno, in provincia di Bari, oggetto della registrazione EMAS e operante sul territorio delle province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Matera e Potenza;
- Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, che sorge poco distante dall'insediamento industriale di Melfi e copre il bacino del nord pugliese.

L'organizzazione ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità - Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 (certificato Certiquality n. 3601), UNI EN ISO 14001:2015 (certificato Certiquality n. 3783) e al regolamento EMAS n. 1221/2009 e s.m.i. n. registrazione IT-000244.

Nel 2014 l'organizzazione ha ottenuto la certificazione EU-ISCC per entrambi i siti (n. certificato EU-ISCC-Cert-DE120-20170118 per il sito di Ascoli Satriano e EU-ISCC-Cert-DE120-20170119 per il sito di Modugno).

Nel 2019 l'organizzazione ha conseguito la certificazione per il "Sistema Nazionale di Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei liquidi (Decreto 14.11.2019) per entrambi i siti (n.certificato 144/19/BIOC).

Come completamento naturale del pacchetto delle certificazioni nel 2015 è stato certificato il sistema di gestione della sicurezza secondo lo schema OHSAS 18001:2007 (certificato Certiquality n. 22541), quest'ultimo step ha permesso all'organizzazione di ottenere, da parte dell'istituto di certificazione Certiquality, il "Certificato di Eccellenza" per il raggiungimento del traguardo della certificazione dei

sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza.

L'organizzazione stima di adeguare il proprio sistema di gestione della sicurezza allo schema ISO 45001:2018 entro l'anno.

Il sito di Ascoli Satriano, pur essendo certificato UNI EN ISO 14001, non rientra nell'ambito di applicazione della registrazione EMAS.

Si procede ora all'individuazione degli aspetti/condizioni ambientali interni, esterni e quelli rilevanti, che possono condizionare positivamente o negativamente la capacità di conseguire i risultati dell'azienda

## 2. ASPETTI/CONDIZIONI INTERNI

### 2.1 Descrizione del sito

Il sito è realizzato su una superficie di 20.000 m<sup>2</sup> con altri 40.000 m<sup>2</sup> da destinare ad eventuali ampliamenti futuri.

In particolare, il sito è composto:

- da un piazzale anteriore di circa 6.000 m<sup>2</sup> destinato a parcheggio auto, transito automezzi e controllo del peso in entrata ed uscita con apposito bilico;
- da una palazzina uffici di circa 600 m<sup>2</sup> a servizio dello stabilimento, che ospita sia gli uffici direzionali che gli uffici operativi;
- da un capannone coperto di circa 600 m<sup>2</sup> destinato a magazzino di merci e ricambi e allo stoccaggio di particolari tipologie di rifiuti che non possono sostare all'esterno;
- da un piazzale posteriore, di circa 10.000 m<sup>2</sup>, completamente pavimentato e dotato di rete di raccolta delle acque meteoriche per il successivo trattamento.
- 40.000 m<sup>2</sup> di area destinata ad ampliamenti futuri, in cui sono presenti alberi di ulivo e terreno incolto.

Sul piazzale sono posizionati prevalentemente cassoni scarrabili, dotati di copertura per evitare il contatto diretto con gli agenti atmosferici.

Lungo il perimetro del piazzale posteriore insistono altre aree operative così distinte:

- un'area coperta di circa 200 m<sup>2</sup> per deposito di batterie usate, dotata di pavimentazione resistente agli acidi, guaina in Polietilene ad Alta Densità (HDPE) elettrosaldata, con pendenze conformate verso un pozzetto di raccolta cieco per la raccolta di eventuali sversamenti;
- un'area coperta di circa 200 m<sup>2</sup> per il deposito di liquidi pericolosi in fusti e/o cubitainer (solventi e vernici usate) e altri rifiuti solidi (i.e. materiale elettronico fuori uso). Lo stoccaggio avviene su scaffali metallici dotati di bacino di contenimento; inoltre tutta l'area è contornata da una barriera fissa al suolo che realizza un secondo bacino di contenimento;
- un'area sopraelevata di circa 600 m<sup>2</sup> per la movimentazione di rifiuti contaminati protetta da disoleatore supplementare;
- un'area coperta di circa 1.200 m<sup>2</sup> destinata ad operazioni di selezione e riduzione volumetrica ed allo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono rilasciare contaminanti liquidi. Questa area è protetta inferiormente da guaina in Polietilene ad Alta Densità (HDPE) elettrosaldata, e superiormente da pavimentazione industriale. La pendenza della pavimentazione è conformata verso canali di raccolta del percolato, che vengono raccolti in due cisterne interrate dotate di sistema di protezione a doppia camera;
- un'area coperta di circa 150 m<sup>2</sup> per il deposito e la lavorazione di filtri olio e gasolio e contenitori unti, attrezzata con vasca di raccolta e colatura, impianto di triturazione, centrifuga che consente un ulteriore recupero dell'olio usato e di un separatore magnetico che permette la separazione della frazione metallica da quella cartacea;
- un impianto per lo stoccaggio ed il carico/scarico di oli minerali, emulsioni e miscele acqua-olio in serbatoi in acciaio ad asse verticale di volume complessivo di 1136 m<sup>3</sup>. Tutto l'impianto è dotato di bacino di contenimento;
- un'area attrezzata di circa 200 m<sup>2</sup> per lo stoccaggio di 60 m<sup>3</sup> di oli vegetali e grassi animali esausti.

A fine 2019, sono iniziati i lavori di ampliamento previsti dalla nuova AIA, in particolare:

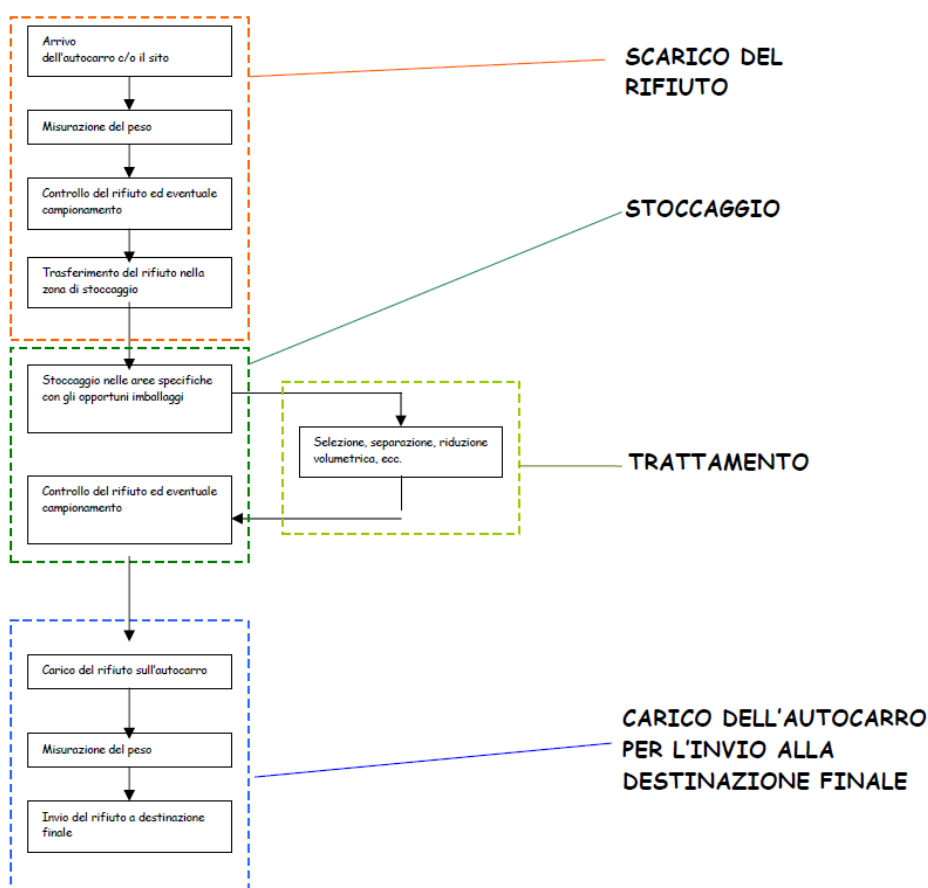
- tettoia di 4000 m<sup>2</sup> per il deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed annesse aree di trattamento;
- area attrezzata di circa 200 m<sup>2</sup> per lo stoccaggio di oli ed emulsioni.

La Nicola Veronico s.r.l. è inserita in un sito all'interno del quale hanno sede altre società quali: Ver.Trans s.r.l. (società di trasporto che opera esclusivamente per la Nicola Veronico S.r.l.), Ve.Di.S s.r.l (società di servizi) e Ver.Sider s.r.l. (società di commercializzazione di prodotti siderurgici).

## 2.2 Descrizione delle attività

La Nicola Veronico s.r.l. svolge l'attività di raccolta trasporto e stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Il diagramma a blocchi seguente (**Figura 1**) descrive le quattro fasi lavorative sequenziali delle lavorazioni svolte presso il sito di Modugno.



**Figura 1 – Descrizione del flusso operativo**

## 2.3 L'organizzazione Aziendale

La struttura organizzativa della Nicola Veronico S.r.l. è sviluppata su di un organigramma aziendale di tipo funzionale (**Figura 2**) il quale evidenzia responsabilità univocamente definite per ogni area funzionale, in modo da favorire la specializzazione degli addetti per ogni settore aziendale.

La Governance della Nicola Veronico s.r.l. prevede un Amministratore Unico che rappresenta l'azienda nei confronti dei terzi ed ha il potere di firmare ogni tipo di atto che costituisca i suoi effetti.

Le attività di raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e invio a smaltimento/recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sono regolate da una serie di processi standardizzati e speculari per ogni settore: direzione, commerciale, magazzino, trasporto, laboratorio, manutenzione e sistema.

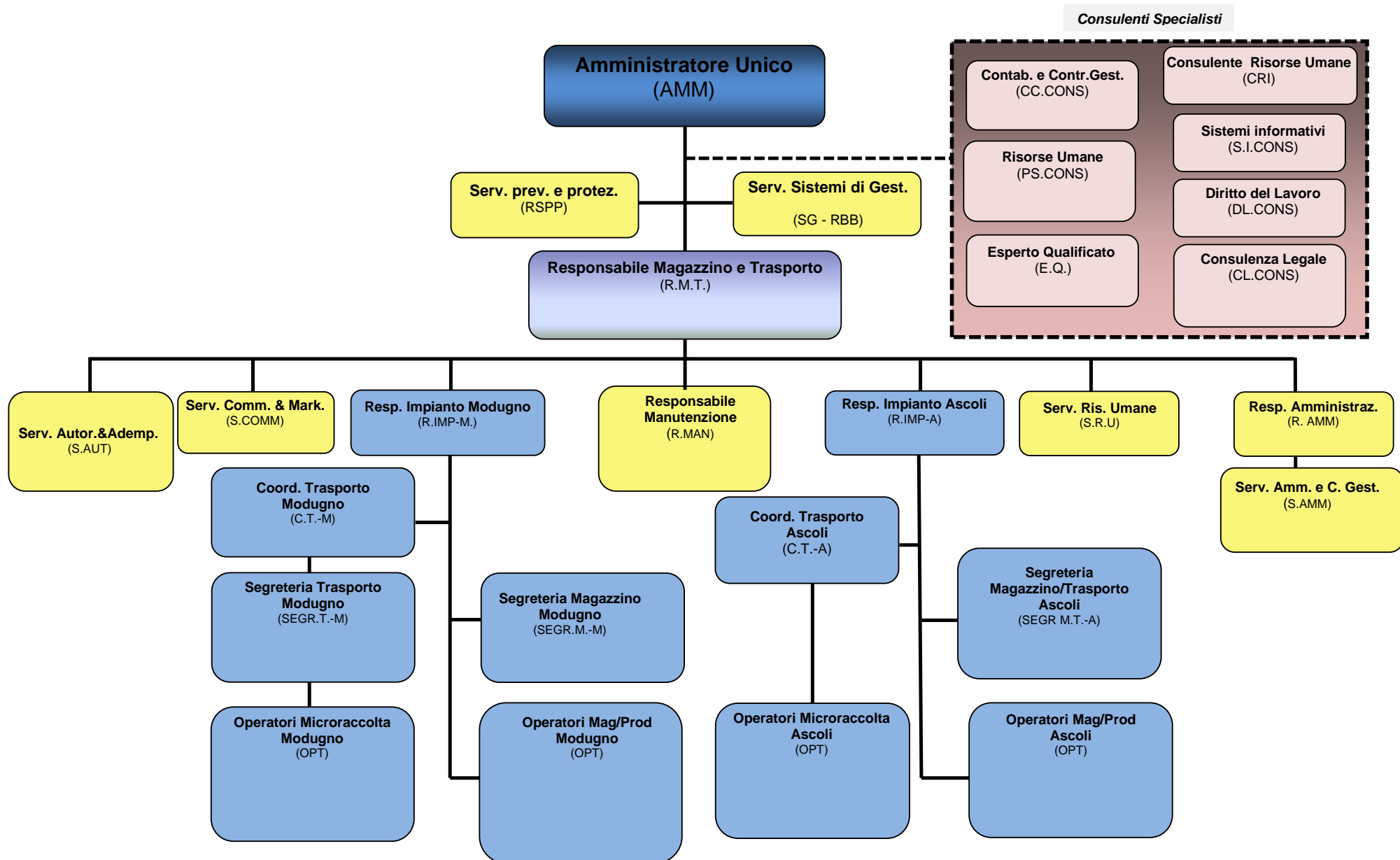


Figura 2: Organigramma funzionale Nicola Veronico S.r.l

## 2.4 Modifiche societarie e gestionali

Nell'arco del 2019 e del I° trimestre 2020, la Nicola Veronico S.r.l. non ha posto in essere modifiche societarie e gestionali tali da considerarsi significative.

Il 2020 sarà fortemente caratterizzato dalle modifiche gestionali legate all'entrata in vigore della nuova AIA, non solo dal punto di vista strutturale ma anche e soprattutto operativo.

Le modifiche maggiormente rilevanti, dal punto di vista del processo, saranno quelle concernenti all'attivazione dei nuovi processi di trattamento.

L'ampliamento dell'operazione D9 (trattamento chimico-fisico) alla miscelazione in deroga anche per i rifiuti gestiti in D e l'introduzione dei processi di inertizzazione e neutralizzazione comporteranno un'importante integrazione nella fase operativa che inciderà sulle capacità gestionali dell'organizzazione.

## 2.5 Eventi significativi

A fine 2019 hanno avuto inizio le attività di ampliamento previste a seguito dell'ottenimento della autorizzazione V.I.A. – A.I.A. in marzo 2018, per progetti riguardanti:

- 1) Ampliamento codici CER rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 2) Ampliamento dell'area di stoccaggio degli oli minerali esausti, emulsioni oleose e miscele oleose;
- 3) Realizzazione struttura tipo tettoia;
- 4) Operazione D9- Trattamento chimico-fisico (miscelazione, inertizzazione, neutralizzazione);
- 5) Ampliamento dei CER sottoponibili all'operazione R4

I lavori di ampliamento sospesi a causa dell'emergenza causata dalla pandemia da SARS-CoV-2 sono ripresi con slancio nel mese di maggio.

## 2.6 Strategia, cultura e capacità dell'organizzazione

Le strategie aziendali in questi ultimi anni sono state orientate verso una maggior flessibilità del servizio al cliente in termini di diversificazione della tipologia di rifiuto raccolto, in contrapposizione a quella che era fino a poco tempo fa la scelta di prediligere determinate categorie di rifiuti. Tale decisione è frutto anche di una migliore capacità organizzativa dell'azienda, in termini di esperienza, competenza e di costante formazione del personale.

In quest'ultimo trimestre l'azienda ha dimostrato una buona capacità di adattamento ai repentini, quanto inaspettati, cambiamenti del mercato, evolvendo ed ampliando i propri servizi ad attività complementari quali la sanificazione piuttosto che alla gestione dei DPI prodotti in ambito Covid-19. Anche sul fronte organizzativo l'azienda ha mostrato, grazie al costante investimento perseguito negli anni sugli hardware e sui software, una tempestiva capacità di convertirsi allo smart working ed una positiva propensione della forza lavoro ad adattarsi al cambiamento, ciò ha permesso all'azienda di non fermare le attività di base nel periodo di lockdown.



### 3. ASPETTI/CONDIZIONI ESTERNI

Nell'analisi del contesto nella quale l'azienda opera, la Nicola Veronico s.r.l. si colloca all'interno di un contesto sociale che fa emergere e predilige la cultura del lavoro, l'importanza di valori quali la lealtà, il rispetto e la trasparenza, tenendo lontane le problematiche relative alla criminalità e alla corruzione.

La Società si pone come obiettivo l'integrazione dei problemi sociali ed ambientali nelle proprie attività, contribuendo ad uno sviluppo sostenibile in considerazione dei diritti delle generazioni future, anche attraverso un dialogo partecipativo con gli Enti Locali, le Istituzioni e le Associazioni.

L'organizzazione fornisce servizi di trasporto, avviamento a recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi, contenendo i costi per il cliente e garantendo la gestione più efficace dei materiali nel rispetto rigoroso della normativa ambientale.

Per ciò che riguarda l'aspetto finanziario, considerando il periodo economico attuale caratterizzato e condizionato dalla forte crisi degli ultimi anni e aggravato dall'attuale pandemia da SARS-CoV-2, l'azienda è impegnata nell'attuare di tutte le azioni necessarie a contenere le perdite, nella consapevolezza che solo nel lungo periodo potranno essere valutate, sino in fondo, le reali conseguenze dell'attuale crisi.

Infine, dal punto di vista tecnologico, all'interno di un contesto nazionale e internazionale improntato verso le tecnologie abilitanti, si può affermare che l'azienda è sempre attenta alla ricerca di soluzioni tecnologiche in grado di migliorare il suo processo al fine sia di minimizzare i costi sia di offrire vantaggi nell'operatività del personale (acquistando ad esempio mezzi di trasporto o di magazzino più performanti).



## 4. ASPETTI/CONDIZIONI AMBIENTALI RILEVANTI

Le condizioni ambientali rilevanti quali la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua, la disponibilità di risorse naturali e la biodiversità sono trattate nei paragrafi relativi agli aspetti ambientali. Di seguito si riporta l'inquadramento territoriale del sito analizzando altresì l'aspetto relativo al clima.

### 4.1. Inquadramento territoriale

L'Azienda è geograficamente collocata nella zona industriale di Modugno (**Figura 3**), in provincia di Bari, ad una quota di ca. 70 m s.l.m., a nord-ovest della città di Modugno, da cui dista in linea d'aria circa 3 km, a sud-est della città di Bitonto da cui dista in linea d'aria circa 7 km e a ovest della città di Bari da cui dista in linea d'aria circa 10 km.

Il sito è da sempre adibito ad attività produttiva.

L'area del sito confina:

- a NORD-EST con un'area agricola destinata ad olivicoltura;
- a NORD-OVEST con terreni privati adibiti ad olivicoltura;
- a SUD-EST a distanza di 20 m, con un area destinata a viabilità di raccordo delle strade complanari, come previsto dal Piano Regolatore Generale;
- a SUD-OVEST, con la Strada Provinciale 231.

Nell'area circostante sono localizzate numerose attività produttive tra cui le principali sono:

- un'industria produttrice di concimi organici;
- attività commerciali (magazzini per la grande distribuzione);
- attività industriali (vetrerie, officine meccaniche, imprese per opere stradali, ecc.).

Nel contesto territoriale in cui è localizzata l'Azienda non esistono aree sottoposte a vincolo paesaggistico o idrogeologico o luoghi di interesse turistico o di rilevanza storico-culturale.

L'area è caratterizzata, in generale, da clima freddo-umido d'inverno e caldo-arido d'estate, con elevate temperature in corrispondenza dei periodi carenti di pioggia.

Il mese più freddo è solitamente gennaio, con medie pluriennali che vanno dai 5 °C ai 12 °C; il mese più caldo è agosto con medie che oscillano tra 19 °C e 33 °C, l'umidità relativa media, calcolata su base annua, mostra valori compresi fra il 64% ed il 78%.



Figura 3 – Posizione geografica e viabilità



Figura 4 – Foto satellitare impianto

## 5. INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E DEFINIZIONE DELLE LORO ESIGENZE E ASPETTATIVE

L'alta direzione ha individuato le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione integrato e le loro rispettive aspettative che hanno effetto o effetto potenziale sul regolare svolgimento dell'attività aziendale:

- Proprietà (mantenimento/incremento del volume d'affari, miglioramento dell'immagine, rispetto della legge, gestione dei dipendenti, raggiungimento target ed obiettivi, ecc.)
- Clienti (soddisfazione del cliente, continuità e puntualità nell'erogazione dei servizi, concorrenzialità prezzo-qualità del servizio offerto, correttezza fatturazione, osservanza e rispetto della normativa ambientale)
- Dipendenti e collaboratori (orari e carichi di lavoro, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, puntualità nel pagamento degli stipendi, condizioni di lavoro, valorizzazione, formazione ed immagine, miglioramento della comunicazione interna su ruoli, responsabilità e obiettivi aziendali, partecipazione al raggiungimento degli stessi)
- Enti locali di controllo e autorità (Comuni; Province; Regioni; Enti regolatori e di controllo ambientali; Enti regolatori e di controllo sanitari; Enti regolatori e di controllo volontari; Enti previdenziali e assicurativi; Istituzioni nazionali; Istituzioni europee) e rispetto delle leggi in vigore, prevalentemente salute, sicurezza ed ambiente.
- Fornitori di servizi e di prodotti (trasparenza sistema di qualifica e valutazione, reciproca sostenibilità, pianificazione dei servizi per il rispetto dei tempi di consegna, puntualità dei pagamenti, fiducia e lealtà reciproca nel rapporto lavorativo)
- Banche – Assicurazioni (pagamenti, immagine)
- Comunità (impatti sull'ambiente, posti di lavoro, immagine)

Il carattere di "rilevanza", correlato alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate, è determinato dalle seguenti condizioni:

- se scaturisce da obbligo di conformità;
- se è necessario per il raggiungimento degli obiettivi del sistema;
- se concorre a migliorare le prestazioni del sistema;
- se è realmente/concretamente perseguibile nell'ambito del sistema.

L'insieme delle informazioni e dei dati è monitorato con periodicità annuale al fine di verificare il permanere della condizione di "parte rilevante".

## 6. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE – SICUREZZA - QUALITA'

La politica integrata Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi della Nicola Veronico s.r.l. è lo specchio del contesto anche ambientale nella quale l'organizzazione lavora e rappresenta gli indirizzi strategici che la società si impegna ad applicare.

La NICOLA VERONICO s.r.l., nell'attuazione e miglioramento del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi (secondo lo schema del Regolamento ISCC e del Decreto 14.11.2019), dimostra un costante ed attento impegno per garantire, nell'ambito della propria attività di gestione dei rifiuti pericolosi e non, la tutela dell'ambiente e la salute e la sicurezza, di tutti coloro che sono sotto il controllo dell'organizzazione e, ove applicabile, anche dei visitatori.

Operare nell'ottica del miglioramento del ciclo produttivo con una particolare attenzione alle tematiche ambientali e della sicurezza e salute dei lavoratori, non solo quando ciò sia imposto dagli organi di vigilanza o dall'obsolescenza dei propri processi produttivi, rappresenta oggi una sfida ed al contempo si pone quale scelta di largo respiro in un'ottica di lungo periodo.

Per rispondere a queste esigenze la Nicola Veronico s.r.l. si presenta come una realtà in grado di intervenire in tempi brevi, con professionalità multidisciplinari e con la propria esperienza pluriennale su tali tematiche.

Per l'azienda è importante certificare la qualità dei servizi offerti, gestire responsabilmente gli impatti ambientali e i rischi collegati alla salute e sicurezza dei lavoratori e agli ambienti di lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento, comunicazione e trasparenza verso i vari stakeholders (clienti, fornitori, comunità, dipendenti e collaboratori, enti di controllo e autorità).

L'azienda è sempre attenta a garantire la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti, cercando di offrire un servizio competente, efficace, efficiente, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. L'organizzazione pianifica e gestisce i propri processi con approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi, sia per sfruttare e rinforzare le opportunità identificate

**“La nostra parte per l'ambiente”** è la frase che ha rappresentato negli anni l'impegno dell'organizzazione di portare avanti, con consapevolezza, il proprio ruolo nella gestione rifiuti con lo sguardo rivolto sempre alla tutela del Patrimonio Ambientale.

L'impegno continuo e gli sforzi sono al tempo stesso indirizzati a identificare e prevenire tutti i potenziali incidenti e/o i rischi connessi alla propria attività, mediante l'attiva partecipazione e consultazione dei lavoratori.

**“GUARDARE AVANTI SIGNIFICA PRESERVARE L'AMBIENTE, LA SALUTE  
E LA SICUREZZA GIÀ DA OGGI”**

**Con questa convinzione la Nicola Veronico s.r.l. si pone come**

**AVANGUARDIA AMBIENTALE**

Pertanto, nell'ottica di sentirsi partecipi della tutela del patrimonio ambientale e artefici della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, la NICOLA VERONICO s.r.l., nell'ambito delle proprie attività, s'impegna:

- a garantire il rispetto di tutte le pertinenti disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avvalendosi di tutti i supporti necessari finalizzati alla prevenzione e/o la riduzione di ogni genere di rischio nonché degli infortuni e delle malattie professionali;
- a garantire il rispetto di tutti gli eventuali altri requisiti sottoscritti nella documentazione del Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi, impegnandosi ad aggiornare e ad informare continuamente tutto il personale;
- nella ricerca costante del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con le tecnologie esistenti, attraverso l'attuazione di precisi obiettivi e traguardi ed acquisendo macchine ed

attrezzature all'avanguardia.

- a rispondere con rapidità ed efficacia ad emergenze o incidenti, che potrebbero verificarsi nello svolgimento delle proprie attività, fornendo collaborazione alle strutture esterne competenti;
- a vietare la produzione o l'utilizzo di materiali i cui rischi non siano adeguatamente controllati, mediante procedure o pratiche operative;
- a considerare gli effetti su ambiente, salute e sicurezza derivanti dall'utilizzo di materiali, sostanze e rifiuti durante i processi di lavorazione;
- al riesame periodico degli obiettivi, dei traguardi e dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato Sistema di Gestione Integrato Sicurezza, Ambiente/Emas, Qualità, Biocarburanti e Bioliquidi affinché la soddisfazione del Cliente, la tutela dell'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori possano essere uno strumento di crescita e miglioramento per l'Azienda;
- a coinvolgere tutti i collaboratori della NICOLA VERONICO S.r.l., continuamente aggiornati ed informati, nella diffusione dei principi fondamentali di protezione ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro impostando tutte le attività con un approccio risk-based thinking al fine di attuare le azioni più idonee sia per valutare e trattare rischi associati ai processi sia per carpirne le opportunità;
- a sensibilizzare i propri clienti e fornitori, ed in generale tutti gli stakeholders coinvolti, su temi quali il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro e la prevenzione dei rischi;

Tutto il personale della NICOLA VERONICO S.r.l. è, pertanto, coinvolto nell'impegno e nel rispetto costante di tutte le disposizioni di tutela riportate nelle Procedure di Sistema, nell'interesse della propria sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e della soddisfazione del Cliente.

*Modugno, 05.05.2020*

*La Nicola Veronico S.r.l.*

## 7. OBBLIGHI GIURIDICI E AUTORIZZAZIONI

La Nicola Veronico s.r.l. è sempre attenta al rispetto delle norme in materia di gestione ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, etc.. La conformità agli obblighi giuridici viene monitorata sia con la compilazione della L09 (Linea guida per la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa secondo la norma UNI EN ISO 14001) utile per il mantenimento della certificazione ISO14001, sia utilizzando abbonamenti a riviste di consulenza specializzate.

I principali riferimenti obblighi giuridici che riguardano la Nicola Veronico s.r.l sono:

- Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”.
- Regolamento (CE) n. 1005 del 16/09/2009 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono”.
- Regolamento (CE) n. 166 del 18/01/2006 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all’istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti che modifica la direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio”.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),
- Decisione n. 2000/532/CE, “Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi”;
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) “Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele” e s.m.i. dell’Adeguamento al Progresso Tecnico (ATP) del Regolamento CLP (Classification, Labelling and Packaging).
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»;
- Regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativo agli inquinanti organici persistenti e - nelle more dell’art.21 - anche del Reg. (UE) 636/2019;
- Legge n. 447 del 26/10/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”. DPCM del 01/03/1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”.
- Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.
- DPR n. 151 del 01/08/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi”.
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/06/2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 e s.m.i. “Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”.

Per lo svolgimento della propria attività, la Nicola Veronico s.r.l. è in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni ed iscrizioni che nel tempo ha provveduto ad aggiornare e a rinnovare:

- Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. BA01070:
  - Protocollo n. 15113/2018 del 28/08/2018 “Rinnovo autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili (categoria 1 classe D)”;
  - Protocollo n. 462/2016 del 12/01/2016 “Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (categoria 4 classe D)”;
  - Protocollo n. 7966/2016 del 18/03/2016 “Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (categoria 5 classe D)”;
  - Protocollo n. 1642/2017 del 06/02/2017 “Intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi” (categoria 8 classe F);
- Determinazione Regionale n. 393 del 23.06.2008 – Regione Puglia “Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”; Con proroga ex lege ai sensi dell’D.lgs 46/2014 Titolo III-bis. (attualmente in corso di validità).
- Determinazione Regionale n. 35 del 10.05.2012 – Regione Puglia “Impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Modugno (BA) – S.p. 231 km 1,680. Aggiornamento, per nuova disposizione legislativa intervenuta, della Determinazione Dirigenziale n. 393/2008 del Servizio Ecologia – Fascicolo 81MOD1”. (attualmente in corso di validità).
- Determinazione Dirigenziale n. 57 del 26.03.2018 Regione Puglia “Procedimento di VIA-AIA per modifica sostanziale dell’impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”; (relativa all’ampliamento).
- Determina Dirigenziale n.7538 del 22.12.2017 Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per modifica sostanziale.

## 8. GLI ASPETTI AMBIENTALI

### 8.1 Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali

Le procedure del Sistema permettono di individuare gli ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI (quelli direttamente dipendenti dalle attività aziendali e dalle modalità di gestione delle stesse, e su cui l'Azienda può intervenire direttamente con azioni di controllo e/o sorveglianza diretta) e gli ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI (quelli che, pur essendo legati all'attività che l'Azienda svolge, non sempre possono essere totalmente gestiti dalla stessa).

Gli Aspetti Ambientali Diretti ed Indiretti sono valutati con differenti criteri.

Gli **Aspetti Diretti** sono valutati con un criterio soggettivo di ponderazione (punteggio da 1 a 3 in proporzione alla significatività) per ognuno dei seguenti 5 fattori:

1. *SEVERITA'*: valutazione qualitativa dell'impatto reale o potenziale;
2. *VASTITA'*: valutazione dell'entità dell'impatto reale o potenziale;
3. *PROBABILITA'*: probabilità che l'impatto si verifichi;
4. *DURATA*: durata della modificazione dell'ambiente in seguito all'evento;
5. *SENSIBILITA'*: sensibilità dell'ambiente esterno e dell'ecosistema su scala globale che sia stato interessato dall'impatto ambientale o che si prevede possa esserne coinvolto.

Si considerano SIGNIFICATIVI tutti gli Aspetti Ambientali Diretti che determinano un impatto ambientale cui è associato un punteggio complessivo **maggiore o uguale a 11**.

Gli **Aspetti Indiretti** sono valutati secondo la linea guida elaborata dalla Università Bocconi nell'anno 2003, che si basa sulla stima e correlazione del Controllo di Gestione e della Significatività Intrinseca dell'Aspetto, in modo da determinare il loro Livello di Significatività (o Priorità d'Intervento), con una scala da 1 a 4. (**Tabella 1**).

SIGNIFICATIVITÀ INTRINSECA	CONTROLLO GESTIONALE	LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ O PRIORITÀ DI INTERVENTO
Significativo	Non esiste	I
Significativo	Esiste	II
Non significativo	Non esiste	III
Non significativo	Esiste	IV

**Tabella 1: Valutazione priorità di intervento**

Nelle **Tabella 2** e **Tabella 3** si riportano, rispettivamente, il prospetto degli aspetti ambientali diretti e quello degli aspetti ambientali indiretti con la loro significatività, sempre correlata alle aree/attività aziendali.

<b>PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</b>			
<i>FASE/ AREA</i>	<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>Impatto Ambientale</i>	<i>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'</i> <i>S = Significativo</i> <i>NS = Non Significativo</i>
<b>PRELIEVO RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE</b>	<b>SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI IN FASE DI PRELIEVO</b>	<i>Contaminazione del suolo da rifiuti solidi non pericolosi</i>	<b>NS</b>
		<i>Contaminazione del suolo da rifiuti solidi pericolosi</i>	<b>NS</b>
		<i>Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi non pericolosi (es.: oli vegetali)</i>	<b>NS</b>
		<i>Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi pericolosi (es.: oli minerali, solventi e acidi)</i>	<b>S</b>
	<b>EMISSIONI DI GAS DI SCARICO (MOTORE) IN FASE DI PRELIEVO</b>	<i>Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico</i>	<b>S</b>
	<b>EMISSIONI DI RUMORE (MOTORE, POMPE, GRU) IN FASE DI PRELIEVO</b>	<i>Rumore emesso dalle attrezzature</i>	<b>NS</b>
	<b>PRELIEVO IMBALLO PRONTO AL TRASPORTO CONTENENTE AMIANTO</b>	<i>Contaminazione dell'area da particelle di amianto</i>	<b>NS</b>
<b>FASE DI TRASPORTO SU STRADA DEI RIFIUTI</b>	<b>SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI IN FASE DI TRASPORTO</b>	<i>Contaminazione del suolo da rifiuti solidi non pericolosi</i>	<b>NS</b>
		<i>Contaminazione del suolo da rifiuti solidi pericolosi</i>	<b>NS</b>
		<i>Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi non pericolosi (es.: oli vegetali)</i>	<b>NS</b>
		<i>Contaminazione del suolo da rifiuti liquidi pericolosi (es.: oli minerali, solventi e acidi)</i>	<b>S</b>
	<b>CONSUMO DI COMBUSTIBILE (MOTORE) IN FASE DI TRASPORTO</b>	<i>Consumo di fonti di energia non rinnovabili</i>	<b>S</b>
	<b>EMISSIONI DI GAS DI SCARICO (MOTORE) IN FASE DI TRASPORTO</b>	<i>Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico</i>	<b>S</b>
	<b>EMISSIONI DI RUMORE (MOTORE, POMPE, GRU) IN FASE DI TRASPORTO</b>	<i>Rumore emesso dalle attrezzature</i>	<b>NS</b>
	<b>TRASPORTO DI AMIANTO</b>	<i>Contaminazione dell'area da particelle di amianto</i>	<b>NS</b>
	<b>TRASPORTO DI RIFIUTI POTENZIALMENTE RADIOATTIVI</b>	<i>Gestione rifiuti contaminati da radiazioni ionizzanti</i>	<b>NS</b>

<b>PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI</b>			
<i>FASE/ AREA</i>	<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>Impatto Ambientale</i>	<i>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'</i> <i>S = Significativo</i> <i>NS = Non Significativo</i>
<b>FASE DI TRATTAMENTO, MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO IN SEDE</b>	<i>EMISSIONI GASSOSE IN CASO DI INCENDIO (RIFIUTI COMBUSTIBILI)</i>	<i>Diffusione in atmosfera di inquinanti di varia natura</i>	<b>NS</b>
	<i>ASPETTO FISICO DEI RIFIUTI STOCCATI E/O DEI LORO CONTENITORI (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)</i>	<i>Impatto visivo</i>	<b>NS</b>
	<i>ERRATA IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI STOCCATI (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)</i>	<i>Contaminazione tra categorie di rifiuti diverse (pericolosi e non pericolosi)</i>	<b>NS</b>
	<i>EMISSIONE DI RUMORE (POMPE, GRU, SCARICO CASSONI) IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA. (TUTTE LE TIPOLOGIE DI RIFIUTO)</i>	<i>Emissione di rumore all'esterno</i>	<b>NS</b>
	<i>CONSUMO DI COMBUSTIBILE IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA (SOPRATTUTTO RIFIUTI SOLIDI)</i>	<i>Consumo di fonti di energia non rinnovabili</i>	<b>NS</b>
	<i>EMISSIONI DI GAS DI SCARICO IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA(SOPRATTUTTO RIFIUTI SOLIDI)</i>	<i>Contaminazione dell'aria per l'emissione di gas di scarico</i>	<b>NS</b>
	<i>CONTAMINAZIONE DEL SUOLO</i>	<i>Sversamento accidentale di oli ed emulsioni</i>	<b>NS</b>
		<i>Sversamento accidentale di acido delle batterie</i>	<b>NS</b>
		<i>Sversamento rifiuti pericolosi</i>	<b>NS</b>
	<i>DIFFUSIONE DI ODORI</i>	<i>Emissioni odorogene</i>	<b>NS</b>
	<i>EMISSIONI IN ATMOSFERA IN FASE DI MOVIMENTAZIONE INTERNA DI ALCUNI RIFIUTI</i>	<i>Trattamento oli ed emulsioni (miscelazioni/decantazione) Emissioni convogliate (COV e particolato)</i>	<b>S</b>
		<i>Triturazione Emissioni convogliate (COV e Polveri)</i>	<b>S</b>
		<i>Travaso solventi e rifiuti simili alle vernici Emissioni convogliate (COV)</i>	<b>NS</b>
	<i>RADIAZIONI IONIZZANTI</i>	<i>Gestione rifiuti contaminati da radiazioni ionizzanti</i>	<b>NS</b>

**Tabella 2: Prospetto degli aspetti ambientali diretti**

<b>PROSPETTO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI</b>		
<i>ATTIVITA'</i>	<i>Aspetto Ambientale</i>	<i>VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA'</i> <i>S = Significativo</i> <i>NS = Non Significativo</i>
ACCUMULO RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI RIFIUTI PRESSO IL CLIENTE	NS
	SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI RIFIUTI PRESSO LE AREE PORTUALI	NS
	ERRATA IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO DA PARTE DEL CLIENTE	NS
PRELIEVO E TRASPORTO DI RIFIUTI DA PARTE DI TRASPORTATORI TERZI (FORNITORE)	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI RIFIUTI LIQUIDI	NS
	SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI ALTRI RIFIUTI	NS
	EMISSIONE DI GAS DI SCARICO	NS
	CONSUMO DI COMBUSTIBILE	NS
	TRASPORTO DI AMIANTO MESSO IN SICUREZZA	NS
EROGAZIONE DI ENERGIA	PASSAGGIO DI LINEE ELETTRICHE AEREE	NS
SERVIZI DI MANUTENZIONE SVOLTI DA TERZI (FORNITORI)	PRODUZIONE DI RIFIUTI	NS
	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	NS
SERVIZI DI ANALISI DI RIFIUTI (FORNITORI)	ERRATA CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	NS
SERVIZI DI ANALISI AMBIENTALI (FORNITORI)	ERRORE NELL'ELABORAZIONE DEI DATI E RISULTATI DELLE ANALISI	NS
ASPETTI AMBIENTALI NON PRESENTI	INVESTIMENTI, PRESTITI E SERVIZI DI ASSICURAZIONI	
	NUOVI MERCATI	
	SCELTE E COMPOSIZIONE DEI SERVIZI	
	DECISIONI AMMINISTRATIVE E DI PROGRAMMAZIONE	
	ASSORTIMENTO DEI PRODOTTI	

**Tabella 3: Prospetto degli aspetti ambientali indiretti**

## 9. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

### 9.1 Indicatori e prestazioni ambientali

Di seguito vengono riportati, in relazione alle principali fasi di lavorazione dell'Azienda, gli indicatori ambientali monitorati.

### 9.2 Obblighi normativi e limiti previsti dalle Autorizzazioni

L'azienda monitora il rispetto dei limiti autorizzativi imposti sia per quanto riguarda lo stoccaggio di rifiuti sia per il trasporto degli stessi, utilizzando il software aziendale di controllo dei limiti quantitativi.

Nella **tabella 4** si riportano i quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi, conferiti nell'ultimo triennio in impianto ed aventi come tipologia di operazione D15 e R13, confrontati con le rispettive quantità autorizzate.

Nella **tabella 5** invece si riportano i quantitativi trasportati dalla Nicola Veronico srl per la categoria 4 (rifiuti non pericolosi) e per la categoria 5 (rifiuti pericolosi) nel corso dell'ultimo triennio, in relazione ai limiti autorizzativi vigenti.

Per entrambi gli indicatori vi è il rispetto dei limiti imposti dalle rispettive autorizzazioni/iscrizioni.

Q.tà rifiuto in ingresso (ton)/anno	D15/R13 pericolosi	D15/R13 non pericolosi
2017	21.169	6.816
2018	19.565	6.304
2019	20.275	5.943
1°Trim 2020	4.627	1.242
<b>Limite autorizzativo</b>	<b>80.000</b>	<b>40.000</b>

Tabella 4: Q-tà di rifiuti conferiti in impianto per operazioni D15/R13 pericolosi e non pericolosi nel periodo 2017-1°trim 2020.

Q.tà rifiuti trasportati (ton)/anno	cat. 4/D	cat. 5/D
2017	1.950	8.497
2018	2.156	7.931
2019	2.564	10.554
1°Trim 2020	405	1.708
<b>Limite autorizzativo</b>	<b>15.000</b>	<b>15.000</b>

Tabella 5: Q-tà di rifiuti trasportati per categoria nel periodo 2017-1°trim 2020.

Nel 2019, come si può vedere dalla **Tabella 4**, il quantitativo di rifiuti in ingresso sia pericolosi che non pericolosi è in linea con gli anni precedenti e abbondantemente nei limiti autorizzati.

Per il primo trimestre 2020, si sono registrati maggiori conferimenti di rifiuti pericolosi rispetto all'anno precedente, tale andamento è riconducibile, ovviamente, ai soli primi due mesi dell'anno.

Analizzando i dati della **Tabella 5**, nel 2019 si nota un sensibile aumento dei rifiuti trasportati in categoria 5 giustificato da una specifica esigenza operativa verificatasi nella seconda metà dell'anno.

## 9.3 Rifiuti

### 9.3.1 Gestione rifiuti

Una prerogativa da sempre perseguita dall'organizzazione è stata quella di prediligere la gestione dei rifiuti in "R" (recupero) rispetto a quella in "D" (smaltimento).

La costante ricerca e qualifica di fornitori che offrono servizi di recupero di rifiuti permette alla società di perseguire con costanza la tendenza al recupero.

Nel triennio 2017 – 2019, infatti, la media dei rifiuti gestiti in R è dell'87,5% (**Tabella n. 6 a**).

Il 2019 conferma il trend degli anni precedenti.

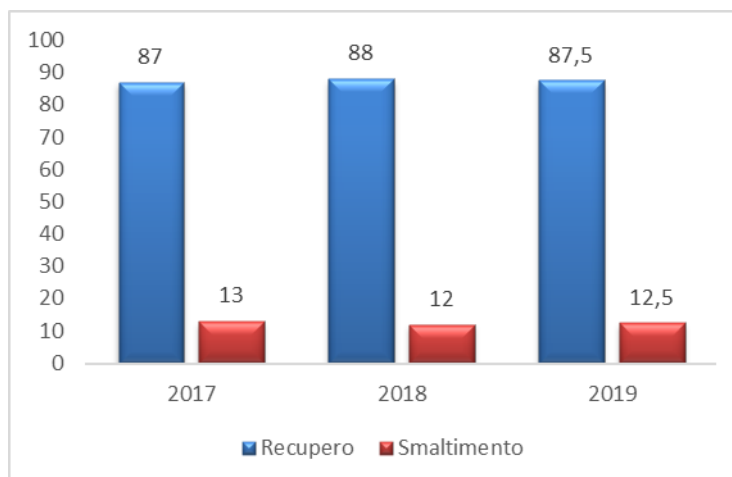
Il I° trimestre 2020 (**Tabella n. 6 b**) invece mostra un aumento dei rifiuti inviati a recupero rispetto all'anno precedente, premiando la politica e l'impegno aziendale a prediligere le operazioni di recupero dei rifiuti a quelle di smaltimento.

% Gestione rifiuti	2017	2018	2019
<b>Recupero</b>	87	88	87,5
<b>Smaltimento</b>	13	12	12,5

**Tabella 6 a: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2017 – 2019**

% Gestione rifiuti	1°trim 2018	1°trim 2019	1°trim 2020
<b>Recupero</b>	90	85	90
<b>Smaltimento</b>	10	15	10

**Tabella 6 b: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 1°trim 2018 – 1°trim 2020**



**Grafico 1: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo 2017 – 2019**

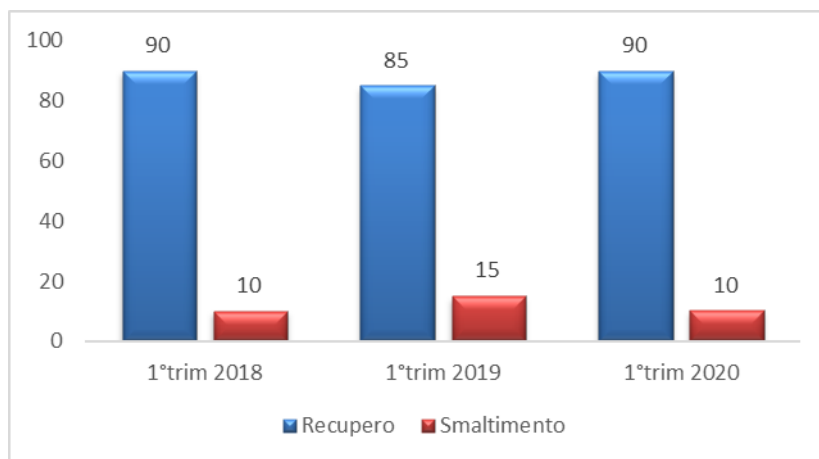


Grafico 2: % Rifiuti gestiti a Recupero/smaltimento nel periodo I° trim. 2018 – I° trim. 2020

### 9.3.2 Rifiuti gestiti

Nella **Tabella 7** si riportano i dati relativi alle quantità di rifiuti (esprese in kg) conferiti presso il sito di Modugno nel periodo 2017 – 2019 e nel I° trimestre 2020 (l'asterisco, presente nella colonna dei codici CER, identifica i rifiuti pericolosi).

CER	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	1°Trim 2020
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	9.714	10.958	13.749	7.999
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	91.384	39.241	83.418	4.048
03.01.05	Segatura, trucioli e residui di legno	841	977	2290	598
04.01.09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento	50	17	39	0
04.02.22	Rifiuti da fibre tessili	126	76	795	0
05.01.03*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	0	0	0	0
06.01.01*	acido solforico e acido solforoso	380	0	14	0
06.01.02*	acido cloridrico	125	313	9	0
06.01.03*	acido fluoridrico	0	0	1	0
06.01.04*	acido fosforico e fosforoso	0	0	8	0
06.01.05*	acido nitrico e acido nitroso	0	0	1	0
06.01.06*	altri acidi	0	158	65	0
06.02.04*	idrossido di sodio e di potassio	0	0	785	0
06.02.05*	altre basi	0	1506	0	0
06.03.13*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	0	0	1.606	0
06.03.14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alla voce 06.03.11 e 06.03.13	4.740	5.560	5.180	0
06.13.02*	Carbone attivo esaurito (tranne 06.07.02)	1.401	1.633	122	72
07.01.04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	161	0	0	0
07.01.09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	31	0	0	0
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	92.520	59.920	0	0
07.02.14*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	2.080	0	0	0
07.02.15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	6130	860	0	0
07.03.10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	0	135	650	1880
07.06.01	Soluzioni acquose di lavaggio	189	54	160	0
07.06.04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	740	340	0	0
07.06.11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	53.706	60.540	15.288	390

CER	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	1°Trim 2020
07.06.12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07.06.11*	37.500	33.690	28.308	3.461
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	27.042	37.276	58.287	12.003
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	4.368	4.855	7.450	1.554
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	330	0	0	0
08.01.15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0	5400	0
08.01.16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	0	0	5640	0
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117	253	14601	11.140	0
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	238	1986	20.648	431
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08.01.19	38.965	76.080	58.680	13.160
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	10.745	4.711	7.070	1.584
08.02.01	polveri di scarti di rivestimenti	309	185	103	0
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0	0	0	0
08.03.12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	55	0	72	0
08.03.17	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	15	0	7	0
08.03.18	Toner per stampanti esauriti	18963	18457	19.589	1.457
08.04.09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	1663	103	4110	24
08.04.10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08.04.09	0	870	482	0
09.01.01	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	296	1450	190	185
09.01.04	Soluzioni fissative	0	400	0	0
09.01.07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0	0	210	0
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10.01.04)	0	910	0	0
10.01.18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	0	220	0	0
10.01.20*	fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0	0	36840	0
10.01.21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	0	25300	0	0
10.01.26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	3940	0	0	0
10.09.11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	13.960	15.020	7.660	0
11.01.05*	acidi di decappaggio	0	3050	310	40
11.01.06*	acidi non specificati altrimenti	0	5300	0	0
11.01.07*	basi di decappaggio	0	4540	440	0
11.01.08*	Fanghi di fosfatazione	190.180	93.520	16.360	0
11.01.10*	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	0	180	113	0
11.01.11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	266.955	550.111	297.849	10.880
11.01.12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle alla voce 10 01 11	0	0	1.941	0
11.01.13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	76.412	100.891	223.272	43.953
11.01.16	resine a scambio ionico saturate o esaurite	0	0	702	0

CER	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	1°Trim 2020
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	361.095	434.630	383.464	96.841
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	642.005	631.264	563.134	135.356
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	4.628	8.941	3.846	5.249
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	6.511	14.791	21.793	6.502
12.01.05	Limatura e trucioli di materiali plastici	3.578	2.904	3.817	790
12.01.07*	Oli minerali per macchinari non contenenti alogeni	13.550	9.340	7.990	1.920
12.01.09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	3.665.699	3.561.810	4.157.595	968.801
12.01.12*	Cere e grassi esausti	707.261	595.903	582.173	38.542
12.01.13	Rifiuti di saldatura	21.004	14.910	41.048	4.930
12.01.14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	0	16675	9.989	0
12.01.15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	2.180	1.379	48.851	0
12.01.16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	884	14560	22.083	3.520
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto	28.948	27.238	19.705	6.242
12.01.18*	Fanghi metallici	53.994	14.050	13.026	233
12.01.20*	Corpi di utensile e materiali di rettifica esausti, contenenti sostanze pericolose	0	1220	2.906	980
12.01.21	Corpi di utensile e materiali di rettifica esausti	41.525	41.068	59.727	6.259
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	5	0	0	0
12.03.01*	Soluzioni acquose di lavaggio	911.788	844.533	244.518	79.210
13.01.05*	Emulsioni non clorurate	1021	0	0	0
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	14789	16801	27.216	7.958
13.01.11*	Oli per circuiti idraulici	5.772	1.232	3.155	300
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	3.862	6.230	5.044	436
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi per lubrificazione, clorurati	136.080	123.132	247.509	85.140
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi per lubrificazione, non clorurati	1.626.816	1.541.343	1.804.567	167.030
13.02.06*	Scarti di oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	604	79	23	0
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	2.936.920	3.090.612	3.152.594	721.735
13.03.06*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati	1500	0	100	0
13.03.07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	29.187	66.621	79.923	0
13.03.08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	980	700	140	0
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	38072	8.875	1.081	30
13.05.02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	0	23660	21.769	2700
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio / acqua	29.880	29.240	660	25300
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio / acqua	2.229.120	1.459.570	2.736.878	1.016.506
13.07.01*	Olio combustibile e carburante diesel	38.755	104.293	30.274	0
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	240	697	3133	2480
13.08.02*	Altre emulsioni	3.871.634	3.522.611	2.370.909	400.045
13.08.99*	Rifiuti non specificati altrimenti	3.160	1.960	8.685	945
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	611	640	261	20
14.06.02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	0	1042	7.004	0
14.06.03*	altri solventi e miscele di solventi	22.704	26.663	37.028	8.937
14.06.04	Fanghi o rifiuti contenenti sostanze pericolose	185	579	484	50
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	188.634	194.477	212.452	55.880
15.01.02	Imballaggi in plastica	18.628	22.499	33.948	6.791
15.01.03	Imballaggi in legno	313.723	283.965	326.881	71.244
15.01.04	Imballaggi metallici	55.507	43.509	10.058	182
15.01.05	imballaggi compositi	370	0	0	0
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	86.059	100.683	102.946	43.713
15.01.07	imballaggi in vetro	80	4994	8.417	307

CER	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	1° Trim 2020
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	388.758	448.034	486.626	121.568
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	29	40	123	17
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	454.294	571.989	628.380	127.662
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli del 15.02.02	67.659	122548	82.377	15.497
16.01.03	Pneumatici fuori uso	32.721	40.532	48.176	16.734
16.01.07*	Filtri dell'olio	233.775	253.927	399.520	72.688
16.01.12*	Pastiglie per freni	44.647	42.361	42.797	11.910
16.01.13*	Liquidi per freni	1.132	1.542	2.099	443
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	16.072	23.022	44.777	5.396
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0	0	1720	0
16.01.17	Metalli ferrosi	184.903	245691	201.836	41.611
16.01.18	Metalli non ferrosi	12.406	11.831	12.441	1.939
16.01.19	Plastica	4.385	2.624	1.064	25
16.01.20	Vetro	30.525	24.603	49.464	3.836
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	13.839	17353	19.966	5.720
16.01.22	Componenti non specificate altrimenti	56.352	54.761	77.281	16.761
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	6.731	4.736	4.478	964
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose	13.185	4.451	13.396	218
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse di quelle di cui alla voci 16.02.09 e 16.02.13	42.222	47.027	114.807	3.013
16.02.15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0	222	431	47
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	2.871	44.072	27.042	365
16.03.03	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	5.268	5.979	15.056	1696
16.03.04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	608	5565	3.519	2040
16.03.05*	Rifiuti organici	17.248	9.716	71.578	53.493
16.03.06	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	25.584	2.326	16.094	615
16.05.04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	3.050	3.618	3.879	715
16.05.05	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	3091	4455	1.858	0
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o contaminate da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	123	907	431	120
16.05.07*	sostanze chimiche inorganiche	126	37	60	0
16.05.08*	sostanze chimiche organiche	171	86	80	0
16.05.09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16.05.06 16.05.07 e 16.05.08	0	1033	0	0
16.06.01*	Batterie al piombo	2.358.827	2.355.506	2.242.941	456.439
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	3225	1.955	4.884	8
16.06.04	Batterie alcaline	812	384	416	1748
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	896	471	1288	774
16.06.06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	1.298	1.141	64	427
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	829.026	763422	877.165	407.510
16.07.09	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	21.960	22.180	33.700	105
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	0	0	3340	0

CER	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	1°Trim 2020
16.09.02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	0	0	29	0
16.09.03*	perossidi, ad esempio perossido di idrogeno	0	0	7	0
16.09.04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	0	0	2	0
16.10.01*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	329.540	251.181	185.958	37.127
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto	2.613.224	2.279.572	2.361.272	376.834
16.10.03*	concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	0	20460	0	0
16.11.01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	0	0	1579	0
16.11.04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanza pericolose	6.440	1.150	3.160	0
16.11.06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0	0	17480	0
17.01.01	cemento	0	500	0	0
17.01.03	mattonelle e ceramiche	0	0	424	0
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06	18.510	0	12145	0
17.02.01	Legno	29.234	17.005	24.200	8.574
17.02.02	Vetro	8.765	6.833	12.928	3.491
17.02.03	Plastica	39.515	27.238	54.570	43.882
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contaminati da sostanze pericolose	8.672	15.739	38.378	3.740
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	414.690	18927	17.562	0
17.04.01	Rame, bronzo, ottone	66	10	0	0
17.04.02	Alluminio	208	206	2644	833
17.04.03	Piombo	0	31	227	0
17.04.05	Ferro a acciaio	106.206	254.889	232.859	15.787
17.04.07	Metalli misti	45.600	102.110	31.404	16.470
17.04.09*	Rifiuti metallici contaminati	0	0	0	0
17.04.11	Cavi	2.293	14.884	5.634	1.748
17.05.03*	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	2200	0	29060	772
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*	177.460	176	0	2540
17.05.06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	0	0	0	0
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	28.670	54.388	97.994	6.135
17.06.04	Materiali isolanti	16.078	15558	18.615	7774
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	4.003	20.229	5.106	640
17.09.03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	0	9580	10.060	5.120
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	49.555	254.184	120.311	52.440
19.01.19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	0	0	4.620	0
19.02.07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	0	0	1.460	1.000
19.08.01	Residui di vagliatura	1960	1.760	860	400
19.08.02	rifiuti da dissabbiamento	0	1380	0	840
19.08.05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	2132	6.217	23	0
19.08.08*	Rifiuti prodotti da sistema a membrana	0	0	80	0

CER	DESCRIZIONE	2017	2018	2019	1° Trim 2020
19.08.09	Miscela di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	4.865	1.180	960	1040
19.08.10*	Miscela di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, diversi da quelli di cui alla voce 190809	25.360	1.740	0	26220
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	17.906	29.300	40.510	7.620
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	48.818	37963	85.927	10.860
19.09.01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	9	32	63	0
19.09.02	fanghi prodotti da processi di chiarificazione dell'acqua	0	0	16800	0
19.09.03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	0	0	82020	39260
19.09.04	Carbone attivo esaurito	460	8019	391	3082
19.09.05	Resine a scambio ionico	5550	141	14618	5
19.12.02	Metalli ferrosi	0	0	200	0
19.12.05	vetro	0	10750	22.660	0
19.13.08	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.07	252.086	367.960	215.860	39.200
20.01.01	carta e cartone	0	1960	1.562	470
20.01.02	vetro				8160
20.01.10	Abbigliamento	4164	11.060	2.260	0
20.01.11	prodotti tessili	355	0	0	0
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	11.428	9.908	11.141	2.962
20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0	5920	0	0
20.01.25	Oli e grassi commestibili	627.497	652.343	669.884	144.939
20.01.26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	10.280	14.402	13.812	3.430
20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	5.670	2.475	5.108	1.811
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	13.253	17427	26.667	3.730
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	0	70	5205	0
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23, contenenti componenti pericolosi	0	152	82	0
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20.01.21 e 20.01.23 e 20.01.35	0	185	1152	80
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0	2260	0	0
20.01.39	Plastica	148	0	0	0
20.01.40	Metalli	0	17680	74.380	23.080
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	119.770	104.670	28.328	16.160
20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	2.160	11.240	0	0
20.03.03	Rifiuti della pulizia delle strade	32.940	45.600	30.140	11.180
20.03.04	Rifiuti delle fosse settiche	440	0	0	0
20.03.07	Rifiuti ingombranti	2.485	98.098	1.065	0
<b>TOTALE (Kg)</b>		<b>29.007.696</b>	<b>28.054.805</b>	<b>28.532.457</b>	<b>6.378.363</b>

Tabella 7: Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 2017 – I° trim. 2020

<b>Variazione quantità rifiuti conferiti nel 1° trim</b>	<b>1°trim 2017</b>	<b>1° trim 2018</b>	<b>1°trim 2019</b>	<b>1° trim 2020</b>
Totale rifiuti (ton)	7.658	6.925	6.823	6.378
Variazione rispetto anno precedente	<b>6,22%</b>	<b>-9,57%</b>	<b>-1,50%</b>	<b>-6,52%</b>

**Tabella 8: Variazione Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 1°trim 2017 – I° trim. 2020**

<b>Variazione quantità rifiuti conferiti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Totale rifiuti (ton)	29.007	28.055	28.532
Variazione rispetto anno precedente	<b>-8,62%</b>	<b>-3,00%</b>	<b>1,70%</b>

**Tabella 9: Variazione Rifiuti conferiti allo stoccaggio periodo 2017 – 2019**

L'incremento dei rifiuti gestiti nel 2019, se pur lieve è un dato positivo in quanto in controtendenza rispetto agli anni precedenti.

Da una analisi dei dati del triennio in esame sia le tonnellate di rifiuto in ingresso che in uscita rimangono pressoché allineate, stesso discorso per 1°trimestri dal 2018 al 2020.

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Tonnellate rifiuti in ingresso	29.007	28.055	28.532
Tonnellate rifiuti in uscita	29.571	27.904	28.598
Tipologie rifiuti gestiti	167	182	193
Ton Rifiuti in ingresso/ Tipologie di rifiuti gestiti	<b>173,69</b>	<b>154,14</b>	<b>147,83</b>

**Tabella 10a: Prestazione erogate nel periodo 2017 – 2019**

<b>PRESTAZIONI</b>	<b>1°trim 2018</b>	<b>1°trim 2019</b>	<b>1°trim 2020</b>
Tonnellate rifiuti in ingresso	<b>6925</b>	6.823	6.378
Tonnellate rifiuti in uscita	<b>7164</b>	7.012	6.707
Tipologie rifiuti gestiti	<b>135</b>	153	103
Ton Rifiuti in ingresso/ Tipologie di rifiuti gestiti	<b>51,30</b>	<b>44,59</b>	<b>61,93</b>

**Tabella 10b: Prestazione erogate nel periodo 1°trim 2018 – I° trim. 2020**

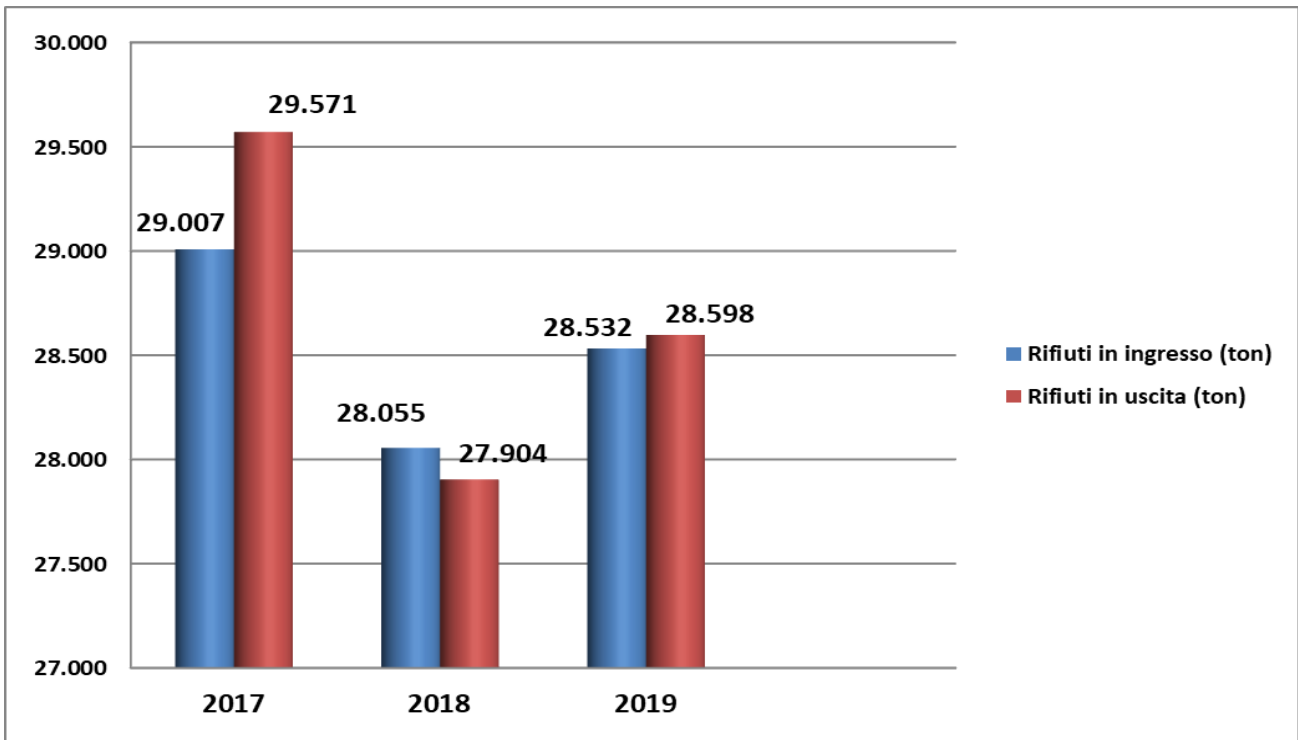


Grafico 3: Andamento flussi in ingresso e in uscita nel periodo 2017 – 2019

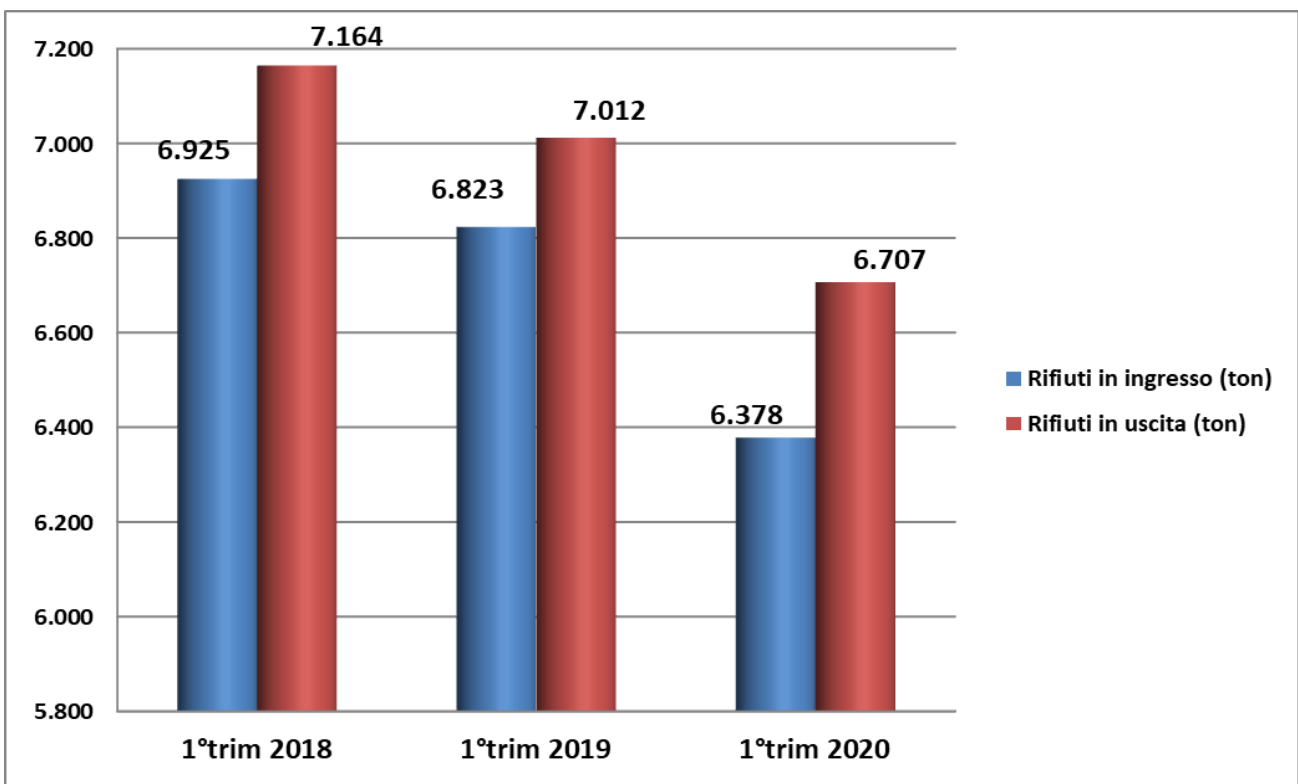
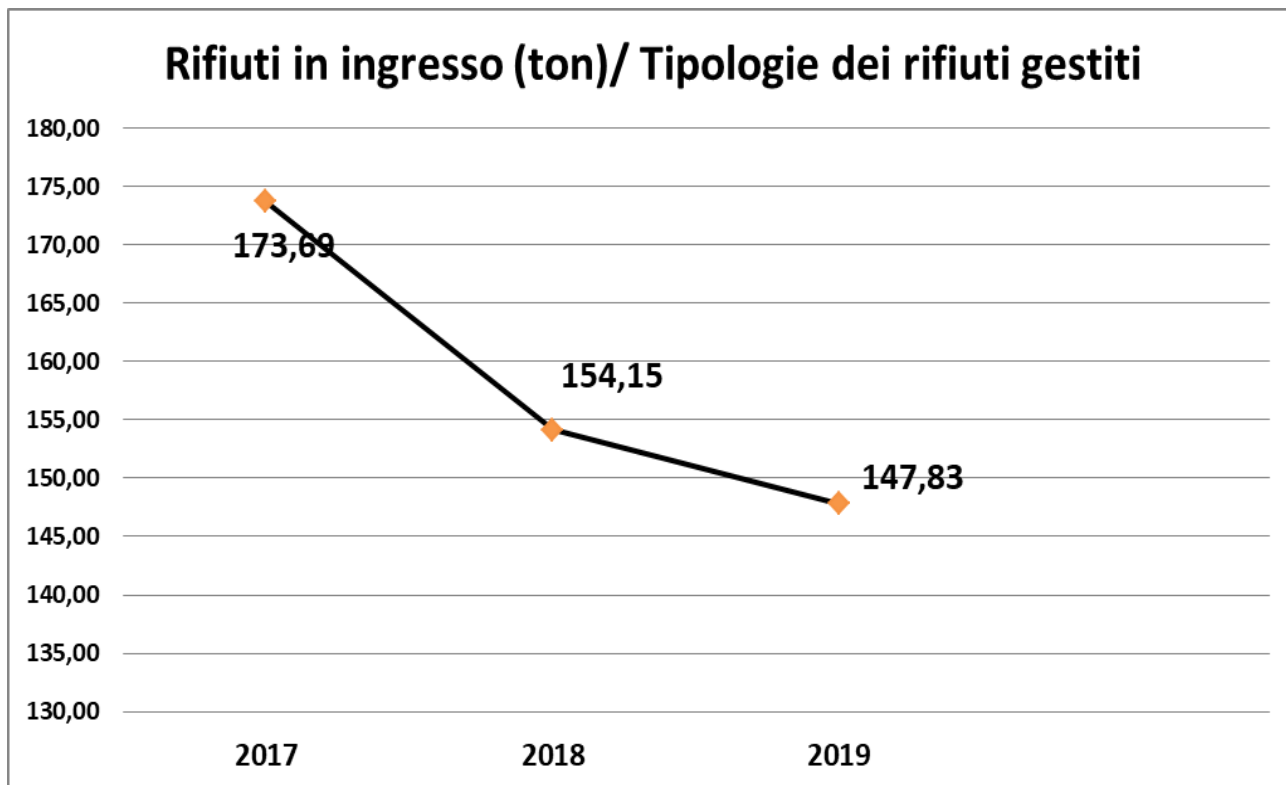


Grafico 4: Andamento flussi in ingresso e in uscita nel periodo 1°trim 2017 – I° trim. 2020

Dal **Grafico 3 e 4** si può notare un generale pareggio fra l'input e l'output a seguito della fase di stoccaggio e trattamento.

Nonostante le conclamate difficoltà relative alla gestione dei rifiuti soprattutto per alcune tipologie di rifiuti, l'Azienda è riuscita a mantenere costante il rapporto tra i rifiuti in ingresso e quelli in uscita.



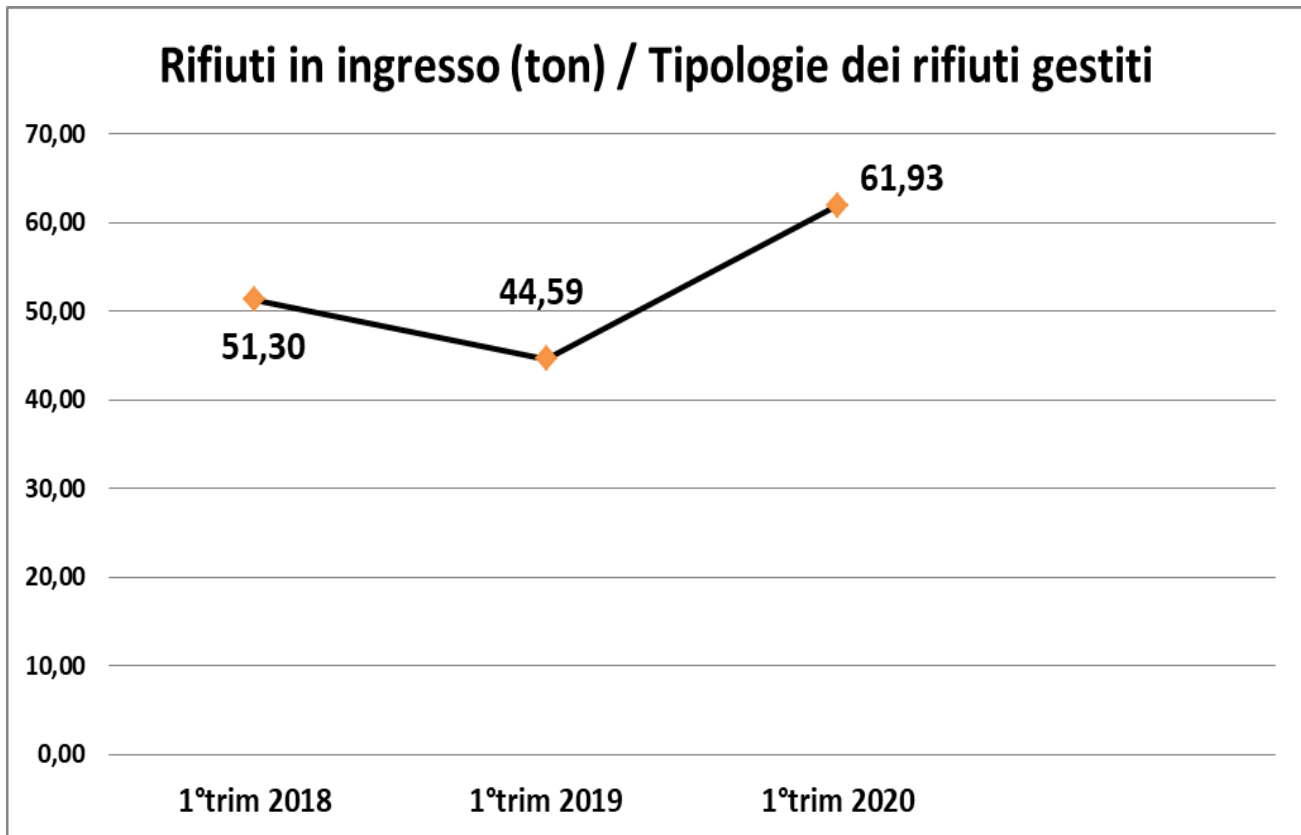
**Grafico 5: Rapporto tra rifiuti in ingresso/tipologie dei rifiuti gestiti anni 2017 – 2019**

Il **Grafico 5** riporta il numero complessivo dei rifiuti gestiti nel periodo 2017-2019 in rapporto alla quantità di diverse tipologie di rifiuti gestiti.

La tendenza negativa fotografata nel grafico è dovuta ad un aumento dei CER gestiti, dovuto esclusivamente alle richieste dei clienti rispetto al biennio precedente, rapportato ad un lieve incremento dei rifiuti in ingresso nel 2019 rispetto all'anno precedente.

Il **Grafico 6** riporta il numero complessivo dei rifiuti gestiti nel periodo tra I° trimestre 2018 e il I° trimestre 2020 in rapporto alla quantità di diverse tipologie di rifiuti gestiti.

La tendenza positiva fotografata nel grafico nel I° trimestre 2020 è dovuta ad un decremento dei CER gestiti rispetto ai trimestri precedenti.



**Grafico 6: Rapporto tra rifiuti in ingresso/tipologie dei rifiuti gestiti I° trim. 2018 - I° trim.2020**

La saturazione degli impianti di trattamento finali per molti codici CER, dovuta alle difficoltà imposte dal ciclo dei rifiuti, ha spinto i produttori a ricercare nuovi impianti a cui affidare i propri rifiuti.

In queste dinamiche la Nicola Veronico s.r.l. con la propria capacità di stoccaggio/pretrattamento ha di fatto offerto un servizio che ha generato l'aumento delle tipologie di codici CER gestiti.

### 9.3.3 Rifiuti prodotti

Oltre a gestire i rifiuti provenienti dai propri clienti, la Nicola Veronico S.r.l. produce rifiuti, derivanti soprattutto dalle proprie attività produttiva, dal magazzino, dallo smaltimento dei reflui organici, etc.

Nel 2019, in merito ai rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento rispetto all'anno precedente, si è registrato un leggero aumento dei fanghi delle fosse settiche (CER 20.03.04) mentre si evince una riduzione dei rifiuti non specificati altrimenti (CER 19.08.99), che ha comportato una complessiva riduzione rispetto al dato dell'anno precedente.

Il dato dei rifiuti pericolosi destinati sia a recupero che a smaltimento è in linea con quello dello scorso anno mentre per i rifiuti non pericolosi destinati a recupero si registra una sostanziale riduzione nel 2019 rispetto ai due anni precedenti.

In merito al dato del 1° trimestre del 2020, per i rifiuti non pericolosi destinati a recupero le tonnellate prodotte sono riconducibili alle terre e rocce da scavo e dai dai rifiuti di costruzione e demolizione derivati dai lavori di ampliamento in corso di svolgimento.

RIFIUTI PRODOTTI	2017	2018	2019	1° trim 2020
Rifiuti pericolosi destinati a Recupero (ton)	0,5	2,72	2,22	1,33
Rifiuti pericolosi destinati a Smaltimento (ton)	0,69	0	0,44	0
Rifiuti non pericolosi destinati a Recupero (ton)	17,6	45,27	0,45	172,6
Rifiuti non pericolosi destinati a Smaltimento (ton)	500,87	555,54	423	126
Totale (ton)	519,66	603,53	426,11	144,59

Tabella 11: Rifiuti prodotti nel periodo 2016 – I° trim. 2019

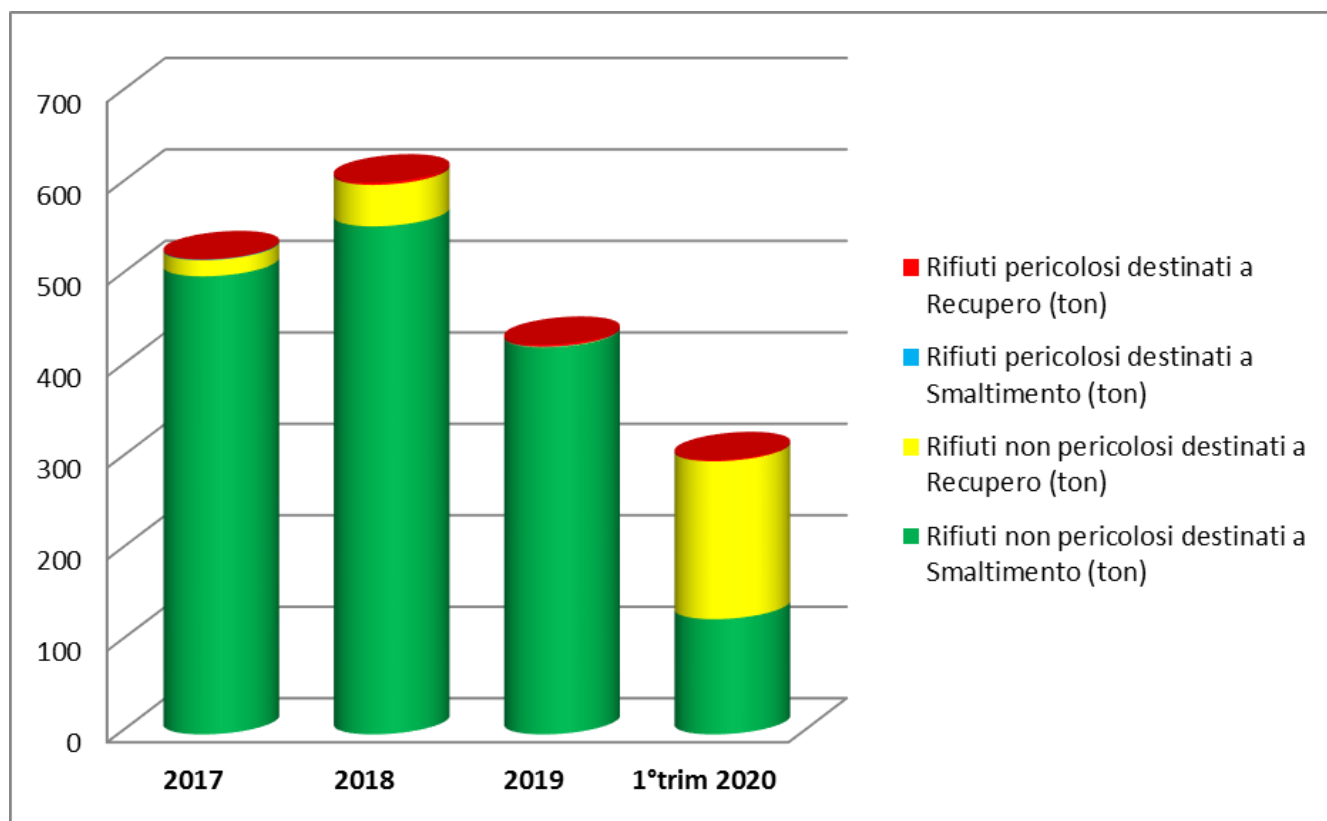


Grafico 7: Rifiuti prodotti nel periodo 2016 – I° trim. 2019

### 9.3.4 Contaminazione del suolo e sottosuolo

Lo sversamento accidentale dei rifiuti liquidi o fangosi, sia in fase di prelievo dal cliente che in fase di trasporto, può causare un impatto ambientale negativo attraverso la contaminazione del suolo e del sottosuolo.

Nonostante la bassa probabilità, l'impatto ambientale è valutato significativo a causa della frequente assenza, durante il trasporto e durante il prelievo presso il cliente, di aree protette che riducano il rischio di contaminazione (aree impermeabilizzate, bacini di contenimento, griglie e chiusini intercettabili).

Per le ragioni suddette gli operatori di raccolta sono formati per far fronte a qualsiasi tipo di emergenza ed i mezzi sono attrezzati con idonei sistemi di assorbimento e contenimento.

Il rischio di contaminazione correlato alla attività di stoccaggio è anch'esso significativo.

La prevenzione del rischio, presso l'impianto, è attuata con accorgimenti sia di carattere strutturale sia impiantistico/gestionale:

- i rifiuti contaminati da sostanze pericolose, che necessitano di lavorazioni preliminari prima della formazione di carichi omogenei, sono depositati al di sotto di una tettoia in cumuli e qui subiscono le lavorazioni. Il pavimento della tettoia è superficialmente protetto da lastre in acciaio per prevenirne l'usura; sotto il pavimento è stata applicata una guaina antiolio in HDPE elettro-saldata;
- i trasportatori sono formati e dotati di idonea attrezzatura per fronteggiare eventuali sversamenti;
- tutte le aree di stoccaggio di liquidi pericolosi (oli, emulsioni, miscele acqua-olio, solventi, vernici) sono dotate di bacini di contenimento dimensionati per contenere almeno 1/3 dei liquidi stoccati o un volume pari al serbatoio con volume maggiore;
- i rifiuti pericolosi in attesa di conferimento ai destinatari finali sono stoccati in cassoni a tenuta dotati di copertura.

## 9.4 Energia

Gli utilizzi diretti di energia da parte della Società sono rappresentati:

- dal GPL, impiegato sia per il riscaldamento degli ambienti che per l'acqua calda sanitaria;
- dall'energia elettrica utilizzata per l'illuminazione dei locali, l'illuminazione degli spazi esterni, per l'alimentazione delle apparecchiature presenti sia in ufficio che in lavorazione e per l'alimentazione dell'impianto di condizionamento;
- dal combustibile utilizzato per il trattamento dei rifiuti;
- dal combustibile utilizzato per l'autotrazione.

### 9.4.1 Energia elettrica

L'analisi dei consumi di energia elettrica (**Tabella 12**) è rapportata ai rifiuti gestiti nell'impianto di stoccaggio di oli minerali, vegetali ed emulsioni oleose e con i rifiuti triturati, in quanto i consumi elettrici sono legati principalmente agli assorbimenti di energia durante le ore di lavorazione da parte del trituratore e delle pompe dell'impianto di stoccaggio dei rifiuti liquidi.

<b>CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1° trim 2020</b>
MWh	180	194	200	47
tonn rifiuti gestiti nell'impianto di stoccaggio oli vegetali e minerali ed emulsioni	17.651	16.678	17.060	4122,68
tonn rifiuti gestiti dalla linea di trattamento triturazione	1.098	1.024	1.466	335
totale in tonn rifiuti maggiormente coinvolti nel consumo	18.748	17.702	18.526	4457
MWh/tonn rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	<b>0,00960</b>	<b>0,01095</b>	<b>0,0108</b>	<b>0,01054</b>

**Tabella 12: MWh/ton rifiuti gestiti - periodo 2017 – I° trim. 2020**

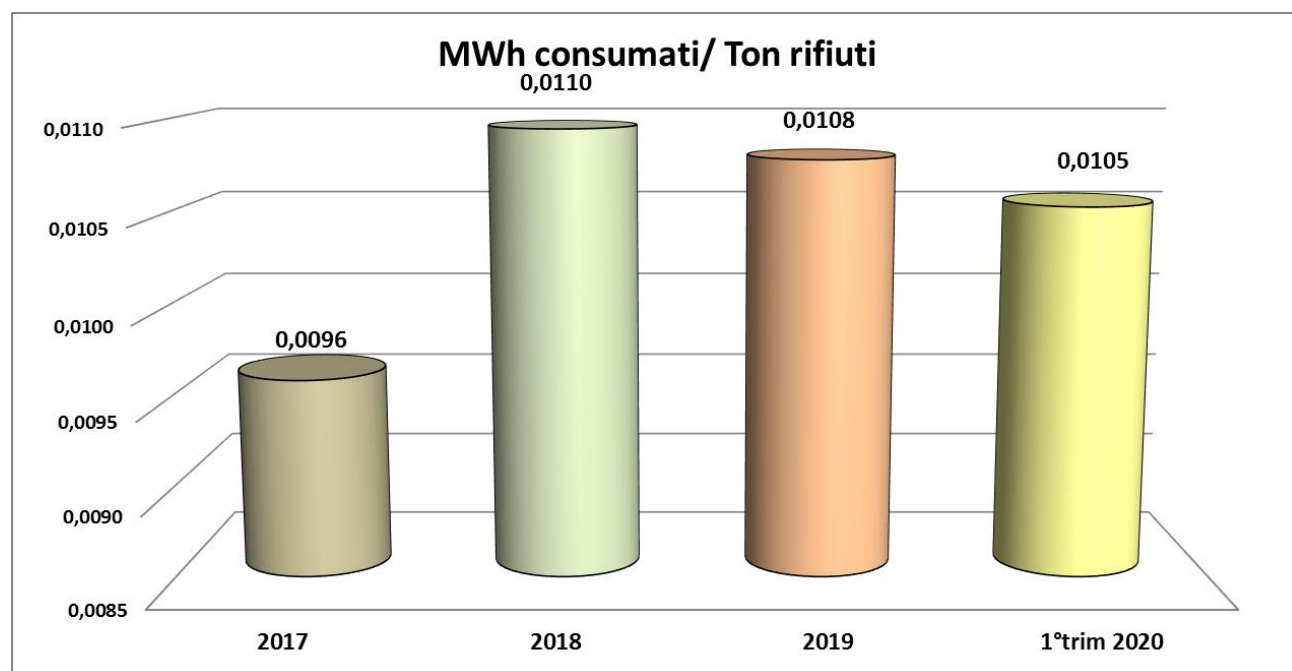
Il Grafico 8 evidenzia il rapporto indicizzato fra i MWh consumati e le tonnellate gestite di rifiuti delle categorie considerate.

Negli anni presi in considerazione il trend di consumo fotografa un incremento costante dei MWh utilizzati.

Il maggiore consumo di energia elettrica è determinato primariamente dalla installazione nel 2017 dei 4 impianti di aspirazione ed abbattimento.

Concorrono, all'incremento dei consumi, il peggioramento delle caratteristiche chimico fisiche delle emulsioni avviate all'impianto di trattamento, che comportano un maggiore numero di ore di lavorazione, oltre che, l'aumento, nel 2019, delle tonnellate trattate.

Un maggiore consumo, determinato da un maggiore numero di ore di lavoro, è attribuibile anche agli impianti di riduzione volumetrica; ciò è dipeso sia dall'aumento nel 2019 dei rifiuti triturati sia dalla circostanza, ormai consolidata, che gli impianti di destino richiedono una "pezzatura" di dimensioni tali da richiedere una maggior lavorazione dello stesso lotto di rifiuti.



**Grafico 8: Prospetto consumo generale di energia elettrica rispetto alle tonnellate di rifiuti gestiti periodo 2017 – I° trim. 2020**

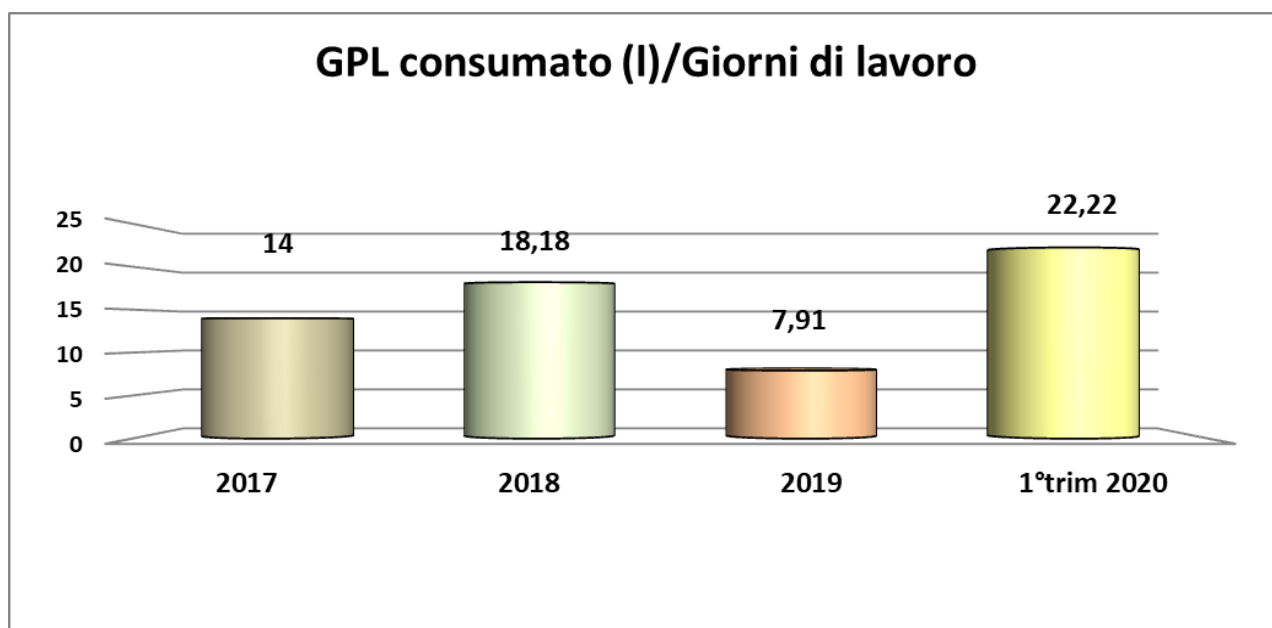
## 9.4.2 GPL

L'analisi dei consumi di GPL (**Tabella 13**) per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per il riscaldamento dell'acqua sanitaria è rapportata con i giorni di lavoro calcolati nei periodi di riferimento, in quanto i consumi sono legati principalmente ai giorni in cui è presente personale all'interno della sede e dalle temperature soprattutto del periodo invernale.

L'andamento dei consumi del triennio considerato si ritiene in linea con le aspettative, mentre il dato dei consumi del 1° trimestre del 2020 è influenzato dalle temperature stagionali significativamente più basse rispetto al resto dell'anno e quindi risulta giustificato l'aumento dei consumi giorno rispetto a quanto misurato nelle medie annuali degli anni precedenti.

<b>CONSUMO DI GPL</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1° trim 2020</b>
Litri di GPL	3.500	4.600	2000	1400
Giorni lavorativi	250	253	253	63
Litri GPL/ Giorni lavorativi	<b>14</b>	<b>18,18</b>	<b>7,90</b>	<b>22,22</b>
Rifiuti in ingresso	29.007	28.055	28532	6378
Litri GPL/ Rifiuti in ingresso	<b>0,121</b>	<b>0,164</b>	<b>0,0701</b>	<b>0,2195</b>

**Tabella 13: GPL/Giorni lavorativi - periodo 2016 – I° trim. 2019**



**Grafico 9a: Consumo di GPL/Giorni lavorativi periodo 2017 – I° trim. 2020**

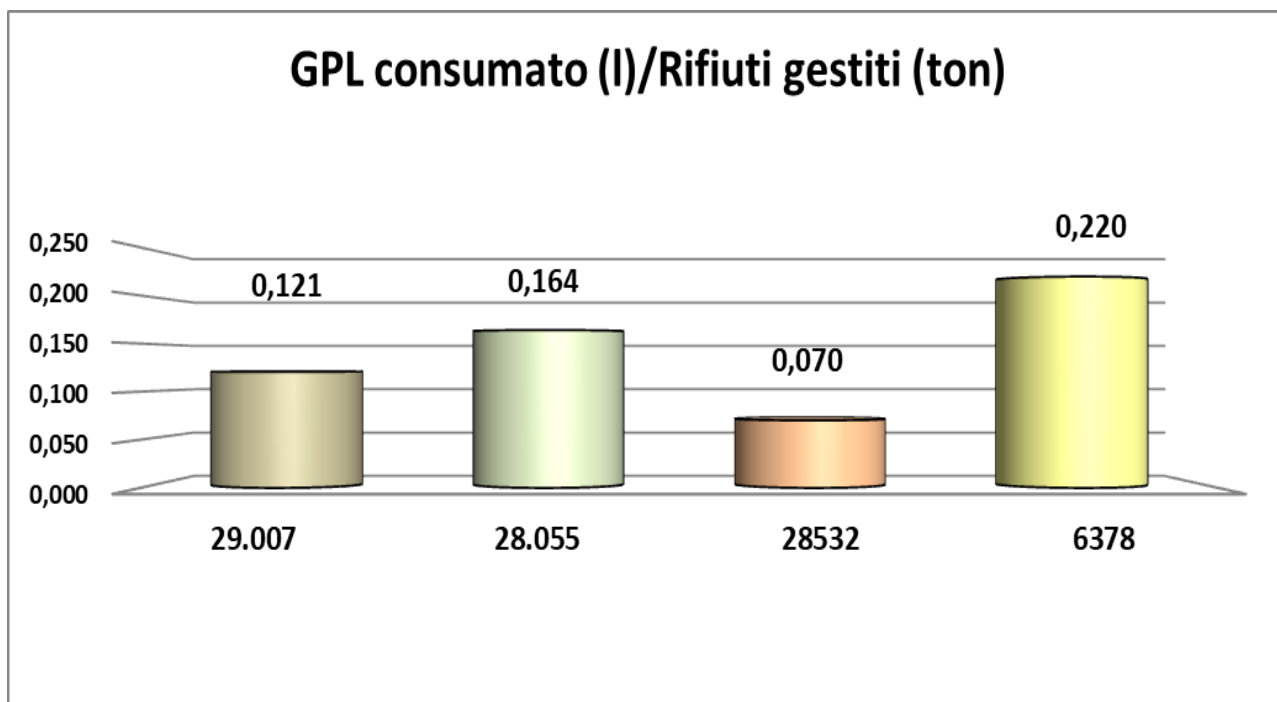


Grafico 9b: Consumo di GPL/Rifiuti in ingresso periodo 2017 – I° trim. 2020

#### 9.4.3 Consumo di carburante per trattamento rifiuti

Si riportano nella **Tabella 14** i consumi di carburante in funzione dei rifiuti trattati.

Nel 2019 il dato dei consumi di carburante dovuto alle attrezzature interne allestite con motori termici e al trattamento dei rifiuti attraverso il riscaldamento o la produzione di vapore è in linea con il dato degli anni precedenti.

Anche il primo trimestre del 2020 ha fatto registrare un valore pressoché uguale a quello degli anni precedenti.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE CORRELATO ALLA TON DI RIFIUTI GESTITI	LT CONSUMATI	QUANTITÀ RIFIUTI TRATTATI (Ton)	RIFIUTI TRATTATI/ LT CONSUMATI
2017	44.500	29.007	0,652
2018	42.900	28.055	0,654
2019	44.500	28532	0,641
1° trim 2020	9500	6378	0,671

Tabella 14: Consumo combustibile/rifiuti gestiti - periodo 2017 – I° trim. 2020

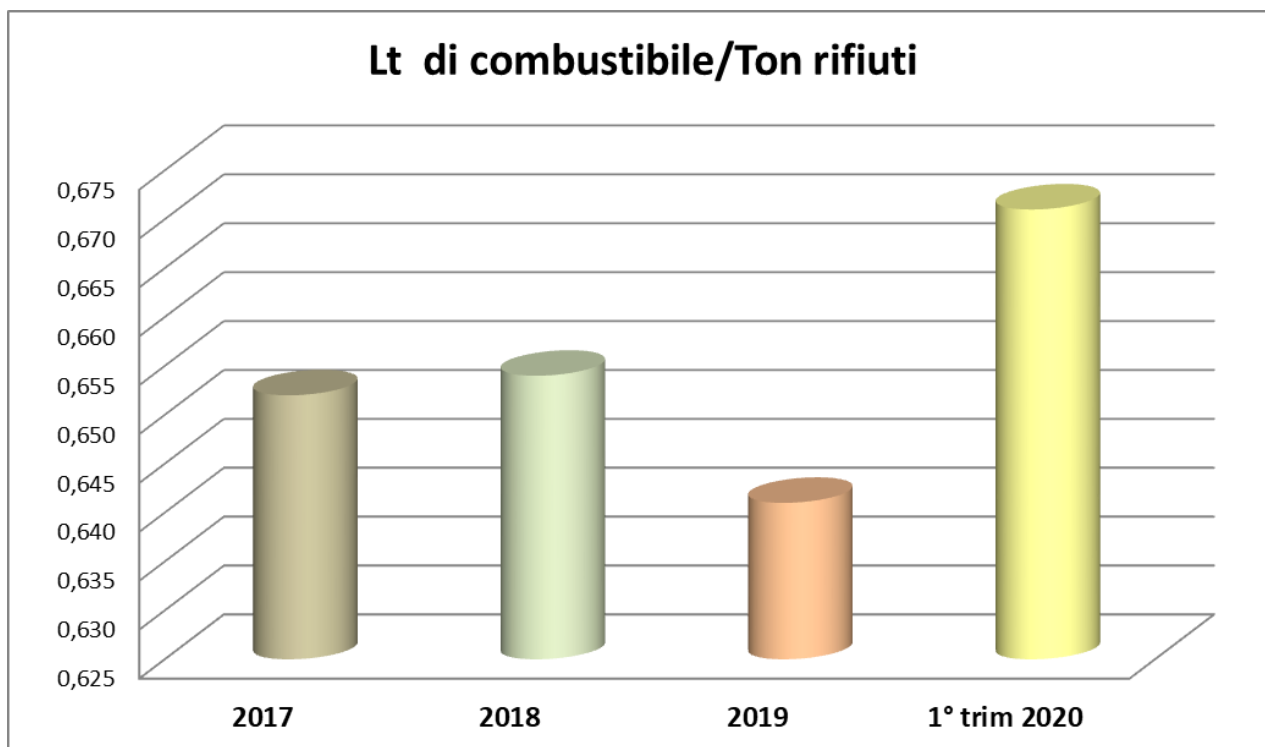


Grafico 10: Consumo combustibile/rifiuti gestiti - periodo 2017 – I° trim. 2020

#### 9.4.4 Consumo di carburante per autotrazione

Il consumo energetico principale della Nicola Veronico s.r.l. è legato all'utilizzo di carburanti (gasolio) per il funzionamento dei mezzi della raccolta.

Per valutare al meglio l'efficienza dei mezzi si sono valutati i consumi di carburante in funzione dei km percorsi e i consumi di carburante correlati ai quantitativi di rifiuti trasportati (**Tabella 15**).

Dai dati in tabella, si evince che nel 2019 e nel 1° trimestre del 2020 i consumi sono in linea con quelli del biennio precedente sia per quanto riguarda i km percorsi per litro di carburante che per quanto riguarda i consumi in rapporto al peso dei rifiuti trasportati.

Consumo medio di combustibile per tipologia di automezzo e per tonnellata di rifiuto trasportata	2017					2018					2019					1 ° Trim 2020				
	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/I	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/I	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/I	lt consumati	Km percorsi	Km/lt	Quantità di rifiuti trasportati (Ton)	T/I
CISTERNE 11,5 T	11.294	47.589	4,21	1.475	0,13	7.273	29.381	4,04	1.197	0,16	6.834	27.380	4,01	1.353	0,20	1.670	5.787	3,47	286	0,17
CASSONI 11,5T	58.461	281.825	4,82	7.586	0,13	61.109	298.394	4,88	7.598	0,12	60.649	287.702	4,74	7.534	0,12	14.373	71.823	5,00	1.639	0,11
CASSONI 6T	2.596	18.483	7,12	451	0,17	2.742	18.425	6,72	463	0,17	3.107	20.960	6,75	497	0,16	739	4.943	6,69	108	0,15
SCARRABILI	3.398	10.859	3,20	671	0,20	4.496	12.422	2,76	744	0,17	3.440	13.163	3,83	452	0,13	735	2.336	3,18	63	0,09
FURGONI 3,5T	4.097	33.899	8,27	220	0,05	2.755	24.296	8,82	158	0,06	3.052	24.662	8,08	129	0,04	324	2.389	7,37	16	0,05
TOTALE	79.846	392.655	4,92	10.403	0,13	78.375	382.918	4,88	10.159	0,12	77.082	373.867	4,85	9.965	0,13	17.841	87.278	4,89	2.112	0,12

Tabella 15: Consumi di carburante correlati ai km percorsi e ai rifiuti trasportati nel periodo 2016– I° trim. 2019

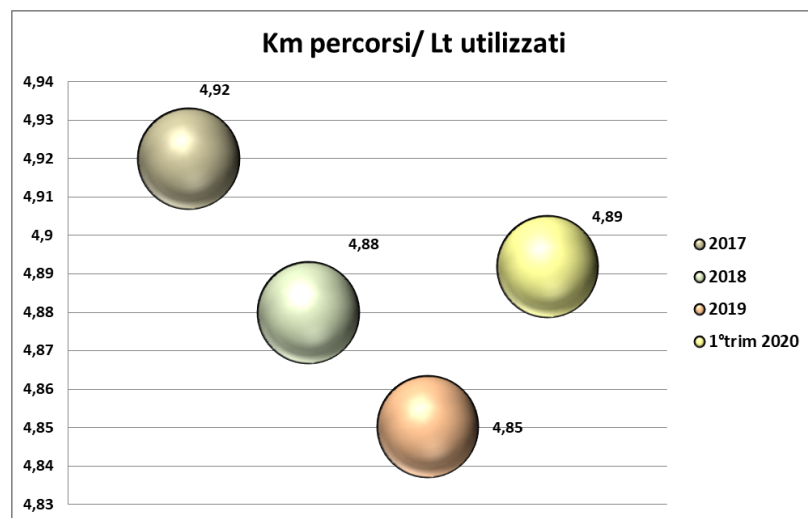


Grafico 11: Prospetto Km percorsi/Lt consumati nel periodo 2017 – I° trim. 2020

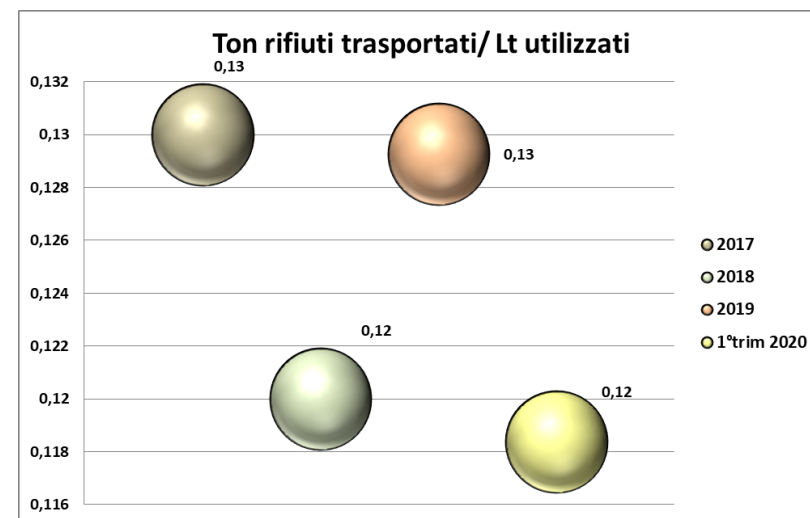


Grafico 12: Prospetto Ton rifiuti trasportati/Lt consumati nel periodo 2017 – I° trim. 2020

## 9.5 Acqua

### 9.5.1 Consumo idrico

A partire da Marzo 2017 l'area che ospita il sito è servita da rete idrica potabile dal gestore del servizio idrico integrato (AQP). Fino a tale data l'approvvigionamento dell'acqua necessaria per usi civili era effettuato con autobotte all'interno di vasca di stoccaggio. Le altre esigenze aziendali (pulizie, antincendio, ecc.) sono coperte dal recupero degli effluenti dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche ma, qualora le precipitazioni non dovessero soddisfare le suddette esigenze, si attingerebbe dalla rete idrica.

Si mostra nelle **Tabelle n. 16 e 17** il consumo idrico suddiviso per categoria di utilizzo, ossia il quantitativo idrico consumato dai dipendenti e quello utilizzato per uso industriale.

Per quanto riguarda il consumo idrico unitario per l'utilizzo civile nel periodo preso in considerazione, i consumi del 2019 sono in linea con quelli del 2018.

I motivi principali che hanno determinato l'aumento dei consumi negli ultimi anni, sono da imputare all'utilizzo degli ungimenti dall'AQP anche per le esigenze di irrigazione delle aree a verde del piazzale anteriore e dalla sopraggiunta richiesta settimanale di acqua potabile, da parte dei lavori di ampliamento.

<b>CONSUMO IDRICO PER USO CIVILE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1 ° Trim 2020</b>
Acqua consumata (m3)	518	772	857	211
Giorni lavorativi	250	253	253	63
Acqua/Giorni lavorativi	<b>2,07</b>	<b>3,05</b>	<b>3,39</b>	<b>3,35</b>
Dipendenti	28	28	27	27
Acqua/Dipendenti	<b>18,5</b>	<b>27,57</b>	<b>31,74</b>	<b>7,81</b>
Rifiuti in ingresso	29.007	28.055	28.532	6.378
Acqua/ Rifiuti in ingresso	<b>0,018</b>	<b>0,028</b>	<b>0,030</b>	<b>0,033</b>

**Tabella 16: Consumi idrici correlati ai giorni lavorativi, ai dipendenti e ai rifiuti in ingresso nel periodo 2017 – I° trim. 2020**

Per quanto riguarda invece, l'utilizzo di acqua per usi industriali, il dato riferito al rapporto tra quantità utilizzata e giorni lavorativi o rifiuti gestiti, mostra un andamento sostanzialmente uniforme nel periodo preso in considerazione.

CONSUMO IDRICO PER USO INDUSTRIALE	2017	2018	2019	1 ° Trim 2020
Acqua consumata (m3)	515	280	153	35
GG lavorativi	250	253	253	63
Acqua/GG lav.	2,1	1,1	0,6	0,6
Rifiuti in ingresso	29007	28.055	28.532	6.378
Acqua/rifiuti	0,0178	0,01	0,01	0,01

Tabella 17: Consumi idrici ad uso industriale nel periodo 2017 – I° trim. 2020

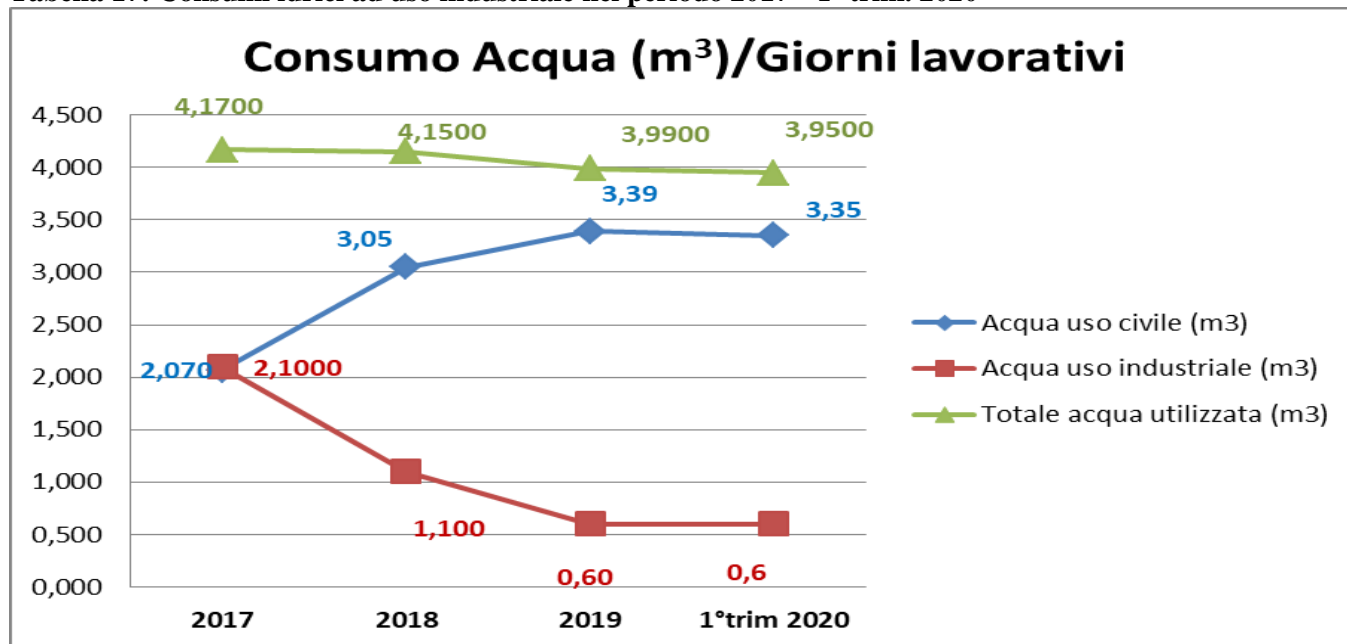


Grafico 13: Consumi idrici ad uso uffici e ad uso industriale rapportato ai giorni lavorativi nel periodo 2017 – I° trim. 2020

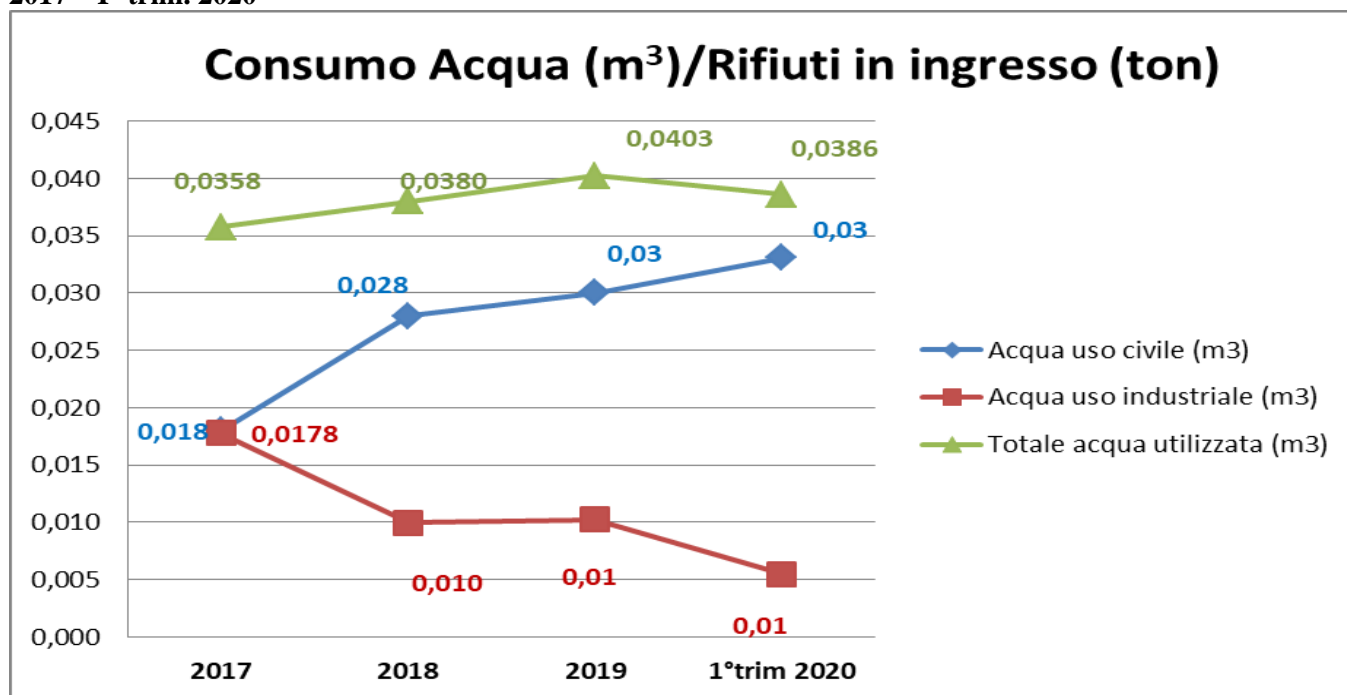


Grafico 14: Consumi idrici ad uso uffici e ad uso industriale rapportato ai rifiuti in ingresso nel periodo 2017 – I° trim. 2020

Il **Grafico n. 13** mostra il consumo idrico indicizzato per giorni di lavoro, relativo al periodo 2017-2019 e al I trimestre del 2020.

Il **Grafico n. 14** invece mostra il consumo idrico indicizzato per tonnellate di rifiuto in ingresso, relativo al periodo 2017-2019 e al I trimestre del 2020.

### 9.5.2 Scarichi idrici

Nel sito sono presenti due punti di scarico debitamente autorizzati, nei quali convogliano gli effluenti di due impianti di trattamento delle acque meteoriche:

- quelle raccolte sul piazzale posteriore sono trattate in uno specifico impianto chimico fisico di depurazione e quindi avviate alla sub-irrigazione;
- quelle raccolte sul piazzale anteriore subiscono solo le fasi di grigliatura, defangazione e disoleazione prima di essere anch'esse inviate alla sub-irrigazione;

I processi lavorativi aziendali non producono acque di scarico; l'azienda in accordo alle istruzioni operative interne, sorveglia e controlla le attività giornaliere al fine di prevenire contaminazioni che possano avere conseguenze sulla conformità del refluo.

### 9.5.3 Vasche Imhoff

La Nicola Veronico S.r.l. è ubicata in un'area non servita dalla rete fognaria; per tale ragione si è dotata di tre vasche Imhoff, con parere favorevole all'esercizio della Ausl Bari n. 86348/UOR 09 del 22.05.2007, il cui regolare funzionamento è confermato dall'assenza di anomalie sulle analisi svolte presso i destinatari finali in fase di scarico.

### 9.5.4 Impianto di depurazione chimico fisico

L'Azienda è dotata di un impianto chimico-fisico per la depurazione delle acque meteoriche di prima pioggia raccolte sul piazzale.

A partire dalle analisi effettuate nel 2017, la rilevazione è stata fatta sia rispettando i limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 (limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo), che i limiti imposti dalla Tabella 2.1, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (scarico sul suolo).

Si riportano di seguito in **Tabella 18** i valori rilevati dalle analisi svolte sulle acque depurate, che risultano tutti al di sotto dei valori limite sopra citati.

n. ord	PARAMETRO	Unità di misura	*Valore analitico	*Valore analitico	**Valore analitico	**Valore analitico	**Valore analitico	**Valore analitico	Valori limite Tab 4, Allegato 5 della Parte III e Tab. 2.1, All. 5 della Parte III del D.Lgs n.152/2006
			1° sem. 2017	2° sem. 2017	1° sem. 2018	2° sem. 2018	1° sem. 2019	2° sem. 2019	
1	pH	-	7,44	7,56	7,56	7,75	7,8	7,9	6.0-8.0
2	S.A.R (Sodium Absorption Ratio)	-	0,97	2,80	2,1	1,9	0,83	2,1	10,00
3	Materiali grossolani	-	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
4	Solidi sospesi totali	mg/L	1,76	2,48	1,31	1,4	< 10	< 10	25,00
5	Materie persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	-	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti	assenti
6	BOD <sub>5</sub>	mg O <sub>2</sub> /L	0,50	5,40	2,3	1,9	< 10	< 10	20,00
7	COD	mg O <sub>2</sub> /L	16,10	34,00	22	23	77	30	100,00
8	Azoto totale	mg N/L	0,62	7,20	1,2	2,2	<0,4	1,1	15,00
9	Fosforo totale	mg P/L	0,01	0,21	0,044	0,087	<0,05	<0,05	2,00
10	Tensioattivi totali	mg/L	0,19	0,42	0,38	0,40	0,10	0,25	0,50
11	Alluminio	mg/L	0,09	0,11	0,082	0,19	0,055	0,142	1,00
12	Berillio	mg/L	<0,0003	<0,0003	<0,0006	<0,0005	<0,005	<0,002	0,10
13	Arsenico	mg/L	<0,004	<0,004	<0,004	<0,005	<0,005	<0,005	0,05
14	Bario	mg/L	0,04	<0,0002	0,037	0,02	0,0181	0,065	10,00
15	Boro	mg/L	0,13	0,46	0,35	0,2	0,082	0,26	0,50
16	Cromo totale	mg/L	<0,001	0,00	0,001	<0,005	<0,006	<0,006	1,00
17	Ferro	mg/L	0,03	0,17	0,057	0,104	0,042	0,122	2,00
18	Manganese	mg/L	0,01	0,07	0,019	0,06	0,021	0,066	0,20
19	Nichel	mg/L	0,004	0,01	0,0098	0,0067	<0,005	0,012	0,20
20	Piombo	mg/L	<0,003	<0,003	<0,0031	<0,008	<0,008	<0,008	0,10
21	Rame	mg/L	0,00	<0,001	<0,0043	<0,005	<0,005	<0,005	0,10
22	Selenio	mg/L	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002	0,00
23	Stagno	mg/L	<0,002	<0,002	<0,002	<0,005	<0,005	<0,005	3,00
24	Vanadio	mg/L	<0,001	0,00	<0,001	<0,005	<0,005	<0,005	0,10
25	Zinco	mg/L	0,04	0,02	0,112	0,0082	0,059	0,058	0,50





83	Indeno (1,2,3-cd) pirene	µg/L	<0,015	<0,015	<0,015	<0,015	<0,015	<0,015	assente
84	Pirene	µg/L	<0,015	<0,015	<0,015	<0,015	<0,015	<0,015	assente
85	Sommatoria policiclici aromatici (Benzo (b) fluorantene, Benzo (k) fluorantene, Benzo (g,h,i) perilene, indeno(1,2,3 -cd)pirene)	µg/L	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	assenti
86	Anilina	µg/L	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	assente
87	Difenilammina	µg/L	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	assente
88	p-toluidina	µg/L	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3	assente
89	Sostanze che hanno potere cancerogeno, mutageno e teratogeno in ambiente idrico o in concorso dello stesso (sommatoria da 76 a 84, da 86 a 88)	µg/L	<1	<1	<1	<1	<1	<1	assenti
90	Saggio di tossicità acuta con Daphnia magna	% org. Immobili	<25	<25	<25	<25	<25	<25	Organismi immobili ≥50%

**Tabella n. 18: Analisi chimiche di acqua depurata periodo 2017 – 2019**

\*Analisi effettuata da Tetralab: limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006

\*\*Analisi effettuata da Tetralab: limiti imposti dalla Tabella 4, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e Tabella 2.1, All.5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## 9.6 Emissioni

### 9.6.1 Emissioni in atmosfera dovuti alla gestione dei rifiuti

A cavallo fra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è stato finalizzato il miglioramento dell'impianto di aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera realizzato allo scopo di ridurre l'esposizione dei lavoratori e la dispersione nell'ambiente di eventuali inquinanti.

Il progetto ha portato alla riduzione da 10 a 2 dei punti di emissione relativi agli sfiati delle cisterne degli oli minerali e delle emulsioni oleose ed all'installazione, ai soli fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, di due sistemi di aspirazione ed abbattimento in aree dell'impianto a particolare rilevanza operativa quali l'impianto di triturazione e l'area di travaso solventi e rifiuti simili alle vernici.

A partire dal 24/01/2018 è stato riattivato il punto di emissione E4 a seguito della messa in funzione dell'impianto di riduzione volumetrica. Pertanto, si è provveduto all'analisi delle emissioni in atmosfera anche per il punto E4.

In conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione Regionale n. 393 del 23.06.2008), i campionamenti delle emissioni in atmosfera sono eseguiti con frequenza annuale, ma a valle della messa a regime dei nuovi impianti sono state effettuate apposite rilevazioni. Nella **Tabella 19** si riportano i risultati delle determinazioni analitiche relative ai controlli svolti dal 2017 al 2019 e nel I° trimestre del 2020.

Punto di emissione	Descrizione	Parametri	Concentrazione dopo il filtro				Limite di riferimento (mg/Nm <sup>3</sup> )
			2017 Nota 3	2018 Nota 4	2019 Nota 5	2020 Nota 6	
E3n Nota 7	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Composti Organici Volatili	--	--	--		--
E3.1	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Particolato	0,224	0,116	< 1	< 1	20
		C.O.V. come C.O.T.	34,5	34,1	48,1	33,7	50
E3.2	Sfiati di cisterne oli minerali ed emulsioni esauste	Particolato	0,152	0,222	< 1	< 1	20
		C.O.V. come C.O.T.	32,2	13,7	36,9	30,4	50
E4 Nota 8	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione	Particolato totale	Nota 1	0,971	< 1	< 1	20
		C.O.V. come C.O.T.	Nota 1	1,4	47,3	1,69	50
E7 Nota 9	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di triturazione	Particolato	0,177	0,807	< 1	< 1	150
E8 Nota 9	Impianto di aspirazione emissioni prodotte durante la fase di travaso solventi e rifiuti simili alle vernici	C.O.V. come C.O.T.	25,2	1,03	< 5	2,1	50

**Tabella 19: Risultati del monitoraggio delle emissioni periodo 2017 – I° trim. 2020.**

Nota:

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | Impianto fermo, rilevazione non effettuata   | 5 | Laboratorio Tetralab: Rapporto di Prova RAP/0187/19 e RAP/0188/19 del 14/02/2019, RAP/0189/19 e RAP/0201/19 del 15/02/2019, RAP/0190/19 del 18/03/2019. |
| 2 | Laboratorio Tetralab: Rapporto di Prova RAP/10124/28/07/2016   | 6 | Laboratorio Tetralab: Rapporto di Prova RAP/0269/20 RAP/0270/20, RAP/0271/20, RAP/0272/20, RAP/273/20 del 07/02/2020                                    |
| 3 | Laboratorio Tetralab: Rapporto di Prova RAP/0219/17, RAP/0220/17, RAP/0221/17, RAP/022/17 del 28/02/2017               | 7 | Punti sostituiti dai Punti E3.1 e E3.2  |
| 4 | Laboratorio Tetralab: Rapporto di Prova RAP/0206/18, RAP/0207/18, RAP/0208/18, RAP/0209/18, RAP/0210/18 del 05/03/2018 | 8 | Punto di emissione a servizio dell'impianto di triturazione riattivato in data 24/01/2018   |
|   |  | 9 | Nuovi punti di emissione  |

È evidente il rispetto dei limiti previsti dalle BAT di settore e dal D.Lgs 152/06.

La **Tabella 20** mostra i COV emessi per tonnellate di rifiuti transitati dalle cisterne di oli minerali e vegetali ed emulsioni esauste.

I valori rilevati nel 2020 nei punti di emissione E3.1, E3.2 ed E3.4, evidenziano incremento dei COV,

che si mantengono ampiamente entro i limiti tabellari, rispetto a quanto rilevato nel 2019 negli stessi punti di emissione.

L'aumento dei COV emessi per tonnellata movimentata nel 2019 rispetto agli anni precedenti, è diretta conseguenza del peggioramento della qualità dei prodotti gestiti che impatta sull'impianto di aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera.

<b>COV EMESSO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1° trim. 2020</b>
ingresso olio (ton)	5.480,65	5.562,13	6.014,66	1.159,26
ingresso emulsioni (ton)	12.170,20	11.115,68	11.045,29	2.963,42
ingresso totale (ton)	<b>17.650,85</b>	<b>16.677,81</b>	<b>17.059,95</b>	<b>4.122,68</b>
Volumi spostati (m3)	19.612,06	18.530,90	18.955,50	4580,76
COV riscontrato (mg/Nm3)	66,70	49,2	132,3	65,7
COV emesso (g)	1308,12	912,73	2507,81	300,96
COV emesso/ rifiuti in ingresso (g/ton)	0,07	0,05	0,15	0,07

Tabella 20: COV emessi per rifiuto movimentato periodo 2017– I° trim. 2020

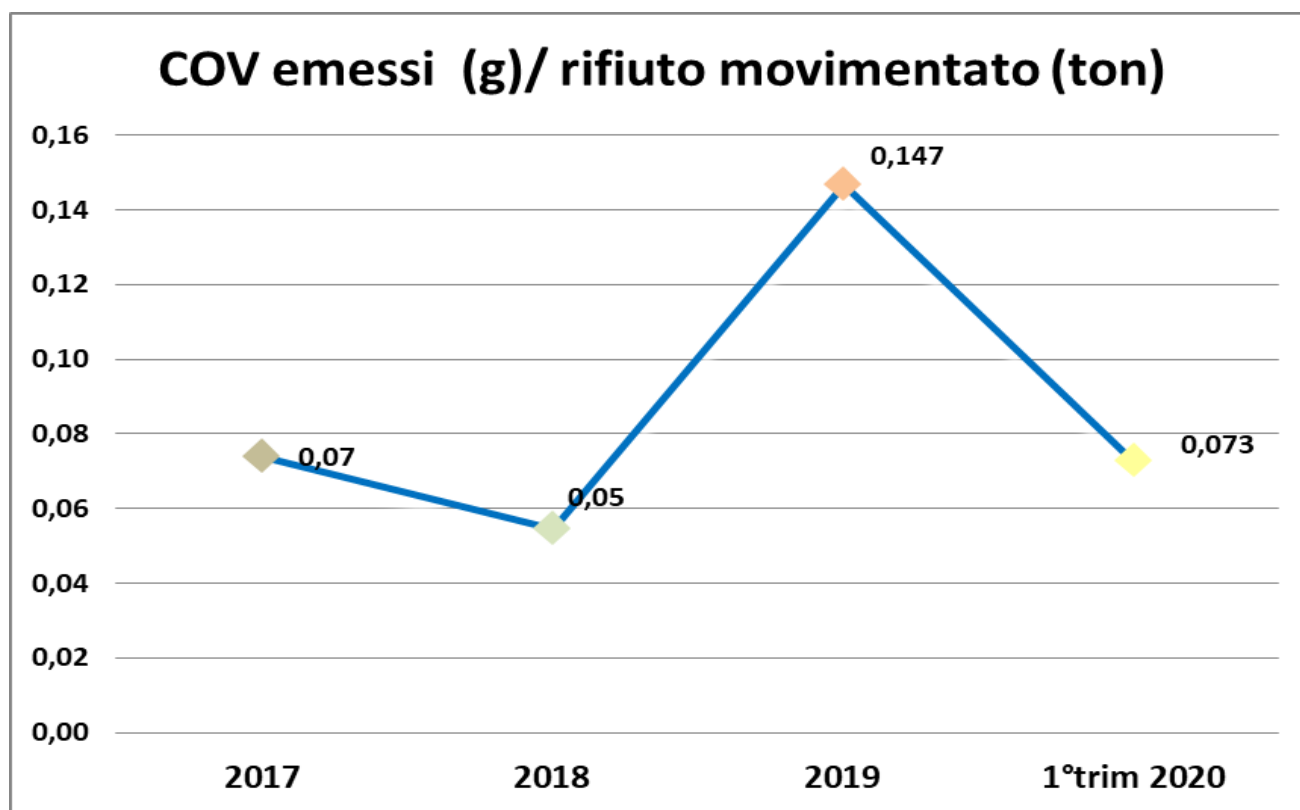


Grafico 15: COV emessi per rifiuto movimentato periodo 2017– I° trim. 2020

### 9.6.2 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di energia elettrica

Al fine di calcolare le emissioni di Gas Serra dovuti al consumo di energia elettrica, si è escluso l'approccio che prevede la quantificazione diretta tramite misurazioni continue, e si è deciso di ricorrere alla stima delle emissioni sulla base di un indicatore che caratterizza l'attività della sorgente e di un fattore di emissione specifico, relativo al tipo di sorgente, al processo industriale e alla tecnologia di depurazione adottata.

Questo metodo si basa dunque su una relazione lineare fra l'attività della sorgente e l'emissione, secondo una relazione che a livello generale, può essere ricondotta alla seguente:

$$E_i = A \cdot FE_i$$

Dove:  $E_i$  = emissione dell'inquinante  $i$  (t \* anno-1);

$A$  = indicatore dell'attività, ad es. quantità prodotta, consumo di combustibile (t \* anno-1);

$FE_i$  = fattore di emissione dell'inquinante  $i$  (g\* t-1 di prodotto).

Pertanto, si è provveduto a moltiplicare i consumi per i fattori di conversione stimati da ISPRA nel contesto dell'Inventario delle emissioni nazionali elaborato nel 2017. I dati ottenuti sia pur non precisi, per la moltitudine di variabili da dover considerare ci permette di avere una stima approssimativa delle emissioni dei diversi gas serra, dovuti al consumo di energia elettrica.

La **Tabella 21** mostra come le emissioni di gas serra dipendano dal consumo di energia elettrica in maniera direttamente proporzionale.

L'andamento dei consumi è stato già discusso nel paragrafo 9.4.1.

<b>GAS SERRA</b>	<b>Fattore di conversione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1° trim 2020</b>
MWh Energia Elettrica utilizzata	-	<b>MWh</b>	180	194	200	47
Rifiuti gestiti maggiormente coinvolti nel consumo	-	<b>ton</b>	18.748	17.702	18.526	4457
Energia elettrica/ rifiuti gestiti	-	<b>KWh/ton</b>	9,601	10,959	10,796	10,545
CO <sub>2</sub>	<b>314,3 g/KWh</b>	<b>g/ton</b>	3.017,60	3.444,48	3393,07	3314,36
CO	<b>95,7 mg/KWh</b>	<b>mg/ton</b>	918,818	1.048,80	1033,14	1009,18
NO <sub>x</sub>	<b>237,6 mg/KWh</b>	<b>mg/ton</b>	2.281,20	2.603,91	2565,04	2505,54
SO <sub>x</sub>	<b>71,6 mg/KWh</b>	<b>mg/ton</b>	687,433	784,68	772,97	755,04
COV	<b>82,7 mg/KWh</b>	<b>mg/ton</b>	794,005	906,327	892,80	872,09
PM10	<b>5,7 mg/KWh</b>	<b>mg/ton</b>	54,726	62,468	61,54	60,11
NH <sub>3</sub>	<b>0,5 mg/KWh</b>	<b>mg/ton</b>	4,801	5,48	5,40	5,27

**Tabella 21: Gas serra emessi dal consumo di energia elettrica per tonnellata di rifiuti gestiti maggiormente energivori nel periodo 2017– I° trim. 2020**

Alla luce di quanto rilevato non è ad oggi possibile definire obiettivi di riduzione delle emissioni, perché direttamente legata alle opportunità commerciali che, in questa fase di vita aziendale, non è possibile prevedere se non auspicare. Seguirà comunque il monitoraggio per il controllo delle prestazioni.

L'Alta direzione si impegna, per il prossimo triennio, affinché si faccia un'analisi dei consumi per verificare la possibilità di sostituire macchine ed impianti maggiormente energivori e a portare a termine l'installazione di un impianto fotovoltaico ad emissione zero.

### 9.6.3 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di GPL

Per calcolare le emissioni dovute al consumo di GPL utilizzato per il riscaldamento (ambienti e acqua dei servizi sanitari), si è provveduto ad utilizzare la stessa metodologia utilizzata per il consumo di energia elettrica, moltiplicando quindi i consumi per i fattori di emissione elaborati nello studio Innovhub-SSI del 2016 (considerando che 1Kg di GPL ha un potere calorifero di 0,0046 GJ).

La **Tabella 22** mostra che le emissioni di gas serra sono direttamente proporzionali ai consumi di GPL. L'andamento dei consumi è stato già discusso nel paragrafo 9.4.2.

<b>GAS SERRA</b>	<b>Fattore di conversione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1° trim 2020</b>
Rifiuti in ingresso	-	ton	29.007	28.055	28.532	6378
Litri di GPL utilizzato	-	lt	3.500	4.600	2.000	1400
Litri di GPL Utilizzato/ Rifiuti in ingresso		Lt/ ton	0,121	0,164	0,070	0,220
Kg di GPL Utilizzato per ton /Rifiuti in ingresso	<b>1Lt=0,52Kg</b>	Kg/ton	0,063	0,085	0,036	0,114
GJ di GPL utilizzato	<b>1Kg=0,046GJ</b>	GJ/ton	0,00290	0,00391	0,003	0,010
CO <sub>2</sub>	<b>66 kg/GJ</b>	g/ton	191,27	258,06	212,81	666,42
CO	<b>47,8 g/GJ</b>	g/ton	0,14	0,19	0,15	0,48
NO <sub>x</sub>	<b>22,6 g/GJ</b>	g/ton	0,065	0,088	0,073	0,228
SO <sub>x</sub>	<b>2,2 g/GJ</b>	g/ton	0,006	0,009	0,007	0,022
COV	<b>0.15 g/GJ</b>	g/ton	0,00043	0,00059	0,00048	0,00151
PM10	<b>0.04 g/GJ</b>	g/ton	0,00012	0,00016	0,00013	0,00040

**Tabella 22: Gas serra emessi dal consumo di GPL per tonnellata di rifiuti in ingresso periodo 2017– I° trim. 2020**

### 9.6.4 Emissioni in atmosfera dovuti al consumo di carburante per autotrazione

L'intero parco automezzi ha regolarmente superato le revisioni periodiche, inoltre, il costante rinnovo dello stesso che la società persegue, garantisce che il livello di emissioni gassose emesse nelle attività di raccolta e trasporto sia conforme alla legislazione vigente. Anche in questo caso per calcolare la quantità di Gas Serra dovuta all'utilizzo dei mezzi, si è provveduto a moltiplicare il fattore di emissione preso dai dati Inemar-Arpa Lombardia del 2013 per i Km percorsi dai mezzi nei periodi di riferimento.

I dati ottenuti non tengono conto delle molteplici variabili che possono modificare le emissioni prodotte, quali velocità, traffico, numero di frenate, etc.. ma sono comunque utili per avere un'idea abbastanza reale dell'impatto dovuto al consumo di carburante per autotrazione.

Anche in questo caso le emissioni sono direttamente proporzionali ai km percorsi e tale dato è già stato commentato nel paragrafo 9.4.4.

<b>GAS SERRA</b>	<b>Fattore di conversione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>1° trim 2020</b>
KM percorsi	-	Km	392.655	382.918	373867	87278
Rifiuti trasportati	-	ton	10.403	10.159	9.965	2121
Km percorsi/ Ton rifiuti trasportati	-	Km/ ton	37,74	37,69	37,52	41,15
CO2	<b>667 g/Km</b>	<b>g/ton</b>	25.175,515	25.140,890	25024,515	27446,688
CO	<b>1,368 g/Km</b>	<b>g/ton</b>	51,6343	51,5633	51,3246	56,2925
NOx	<b>6,444 g/Km</b>	<b>g/ton</b>	243,2249	242,8904	241,7661	265,1671
SO2	<b>0,0044 g/Km</b>	<b>g/ton</b>	0,1661	0,1658	0,1651	0,1811
COV	<b>0,39 g/Km</b>	<b>g/ton</b>	14,7203	14,7001	14,6320	16,0483
PM10	<b>0,274 g/Km</b>	<b>g/ton</b>	10,3420	10,3277	10,2799	11,2750
NH3	<b>0,003 g/KM</b>	<b>g/ton</b>	0,1132	0,1131	0,1125	0,12345

**Tabella 23: Gas serra emessi per Km percorsi per tonnellata di rifiuti trasportati periodo 2017– I° trim. 2020**

Tra tutte le fonti energetiche utilizzate dalla Nicola Veronico s.r.l., il carburante per autotrazione è quello che emette la maggior parte dei gas serra prodotti.

Alla luce di quanto rilevato non è ad oggi possibile definire obiettivi di riduzione delle emissioni, perché direttamente legata alle opportunità commerciali che, in questa fase di vita aziendale, non è possibile prevedere se non auspicare. Posto l'impegno della Direzione a valutare tale elemento nell'acquisto dei prossimi automezzi. Seguirà comunque il monitoraggio per il controllo delle prestazioni.

### 9.6.5 Sostanze lesive dello strato di ozono

Nel sito è presente un impianto di refrigerazione per la climatizzazione degli uffici, contenente 11,5 kg di R22 della famiglia degli HCFC.

L'ultimo controllo, svolto da ditta qualificata, non ha evidenziato necessità di rabbocco come si desume dal libretto d'impianto.

### 9.6.6 Immissione di rumore

In merito alle immissioni di rumore in ambiente esterno, le valutazioni e misurazioni forniscono risultati tali da ritenere il valore dell'indicatore in questione contenuto.

Inoltre, il puntuale svolgimento delle manutenzioni assicura il corretto funzionamento dei macchinari ed il contenimento del livello di rumorosità emesso dagli stessi.

### 9.6.7 Immissione di rumore all'esterno del sito

Il livello del rumore immesso nell'ambiente esterno dalle attività Aziendali è stato rivalutato ai sensi della L. 447/95 e del DPCM del 01/03/1991 dalla Tetralab Srl nel Febbraio 2019.

In conformità alle prescrizioni autorizzative le rilevazioni fonometriche vengono effettuate ogni due anni o ad ogni variazione significativa.

Le analisi hanno mostrato valori in linea con il passato e conformi al limite diurno pari a 70 dB(A), come si evince dai risultati dei riportati in **Tabella n. 24**.

Postazione	$T_{m1}$ [min]	$T_{o1}$ [min]	$L_{AeqT_r}$ Diurno [dB(A)]	Limite diurno da piano di Zonizzazione <sup>1)</sup> [dB(A)]
P1	5	480	66,5	70,0
P2	5	480	62,5	70,0
P3	5	480	53,0	70,0
P4	5	480	45,0	70,0
P5	5	480	48,5	70,0
P6	5	480	63,5	70,0
P7	5	480	59,5	70,0

**Tabella 24: Livello sonoro registrato nelle 7 postazioni di misura**

Estratta dal documento "Valutazione impatto acustico", redatto da Tetralab S.r.l., Sammichele di Bari (BA), Febbraio 2019.



**Figura 5: Planimetria delle postazioni delle misure fonometriche relative alla valutazione dell'impatto acustico**

I sette punti di rilevazione delle misurazioni fonometriche sono rappresentati nella planimetria dell'impianto riportata in **Figura 5**.

Gli ultimi rilievi effettuati per la valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno risultano essere in linea con quelli degli anni passati e inferiori ai valori limite previsti dalla norma per le aree nelle quali i comuni non hanno ancora provveduto alla zonizzazione delle stesse. Nella **Tabella 25** vengono riportati i monitoraggi eseguiti dal 2014 al 2019.

Postazione	Monitoraggio 2014 Nota 1	Monitoraggio 2017 Nota 2	Monitoraggio 2019 Nota 3	Limite DPCM 91 [dB (A)]
P1	62,50	65,70	66,5	70,00
P2	55,00	64,30	62,5	70,00
P3	63,50	55,60	53,0	70,00
P4	/	58,20	45,0	70,00
P5	52,00	59,70	48,5	70,00
P6	48	66,10	63,5	70,00
P7	63	54,60	59,5	70,00

**Tabella 25: Monitoraggio rumore 2014-2019**

1: Tetralab Srl 25/06/2014

2: Tetralab Srl 24/02/2017

3: Tetralab Srl 15/02/2019

### 9.6.8 Vibrazioni

Le tipologie di macchine, impianti ed attrezzature utilizzate dalla Nicola Veronico s.r.l., per svolgere l'attività lavorativa, non comportano alcun tipo di problematica in termini di vibrazioni che generino conseguenze sul suolo o sulla forza lavoro.

Per questi ultimi, inoltre, viene effettuata la valutazione dei rischi da vibrazioni come da D.V.R.

### 9.6.9 Odori

A partire dal 2017, in ottemperanza alla Legge Regionale 23/2015 relativa alle emissioni odorigene, la Nicola Veronico s.r.l. ha effettuato la rilevazione dei composti odorigeni.

Tale rilevazione, che deve essere effettuata con frequenza semestrale, ha riportato valori al di sotto dei limiti della L.R. n. 23/2015 del 16/04/15.

Nella **Tabella 26** vengono riportati i monitoraggi eseguiti negli anni 2018, 2019 e 2020 in corrispondenza dei punti di emissione in atmosfera, mentre nella **Tabella 27**, i monitoraggi, relativi sempre agli anni 2017, 2018 e 2019, per i quattro punti cardinali dell'azienda di seguito elencati:

- Monitoraggio ambientale a SUD (Ingresso stabilimento) di seguito chiamato "SUD";
- Monitoraggio ambientale a NORD (lato opposto all'ingresso dello stabilimento) di seguito chiamato "NORD";
- Monitoraggio ambientale a EST (a destra dell'ingresso) di seguito chiamato "EST";
- Monitoraggio ambientale a OVEST (a sinistra dell'ingresso) di seguito chiamato "OVEST".

Il monitoraggio semestrale previsto per il mese di maggio 2020 non è stato eseguito a causa della inapplicabilità, della norma tecnica relativa al suddetto parametro, alla emergenza sanitaria causata dalla pandemia da SARS-CoV-2.

COMPOSTI ODORIGENI	U.M.	Valori limite (L.R. 23/2015)	RISULTATI															
			1° SEM 2018				2° SEM 2018				1° SEM 2019				2° SEM 2019			
			E3.1	E3.2	E7	E8	E3.1	E3.2	E7	E8	E3.1	E3.2	E7	E8	E3.1	E3.2	E7	E8
Fenolo	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
2-etossietanolo	mg/Nm <sup>3</sup>	20	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	< 0,05	
2-etossietilacetato	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	
Sec-butilacetato	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	
Tetracloroetilene	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	
Tricloroetilene	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	
1,3-butadiene	mg/Nm <sup>3</sup>	5	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	
Dietilammina	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Dimetilammina	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Etilammina	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Metilammina	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Acroleina	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	
Formaldeide	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	
Propionaldeide	mg/Nm <sup>3</sup>	5	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	
Acetaldeide	mg/Nm <sup>3</sup>	5	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	
Crotonaldeide	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Acido Acetico	mg/Nm <sup>3</sup>	30	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Dimetildisolfuro	mg/Nm <sup>3</sup>	20	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	
Dimetilsolfuro	mg/Nm <sup>3</sup>	20	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	
Concentrazione di odori (F.C.)																		
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm <sup>3</sup>	300	184	205	198	218	190	196	210	230	187	200	197	225	151	175	130	187

Tabella 26: Monitoraggio emissioni odorigene p.ti emissione 2018-2019



Dimetildisolfuro	mg/Nm <sup>3</sup>	3	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001
Dimetildisolfuro	mg/Nm <sup>3</sup>	3	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001	< 0,001
A-pinene	mg/Nm <sup>3</sup>	30	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
B-pinene	mg/Nm <sup>3</sup>	40	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Limonene	mg/Nm <sup>3</sup>	70	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Ammoniaca	mg/Nm <sup>3</sup>	35	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Acroleina	mg/Nm <sup>3</sup>	3	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
N-Butilacetato	mg/Nm <sup>3</sup>	20	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001
<b>SOSTANZE ODORIGENE (F.C.)</b>																		
Concentrazione di odori (F.C.)	OUE/Nm <sup>3</sup>	300	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25	<25

Tabella 27: Monitoraggio emissioni odorigene p.ti cardinali 2018-2019

## 9.7 Materiali utilizzati

### 9.7.1 Utilizzo materiali coinvolti nei processi

L'azienda, per la tipologia di attività che svolge, ovvero la raccolta e lo stoccaggio di rifiuti, non effettua lavorazioni su materiali, se non trattamenti specifici per alcune tipologie di rifiuti.

Il materiale coadiuvante utilizzato per le diverse fasi operative (oltre al carburante e alle altre fonti energetiche precedentemente menzionate) è principalmente costituito da:

- Carta
- Pezzame
- Olio lubrificante
- Pasta lavamani
- Sacco pattumiera

Nella **Tabella 28** vengono riportate le quantità di materiali utilizzati dal 2017 al 1° trimestre 2019 parametrati ai rifiuti gestiti, come previsto dall'Allegato IV del Regolamento (CE).

MATERIALE UTILIZZATO	2017	materiale/ ton rifiuti in ingresso	2018	materiale/ ton rifiuti in ingresso	2019	materiale/ ton rifiuti in ingresso	1° trim. 2020	materiale/ ton rifiuti in ingresso
Carta (risme)	4550	0,157	3550	0,127	3675	0,129	625	0,098
Pezzame (Kg)	1440	0,05	1440	0,051	1430	0,050	0	0
Olio lubrificante (kg)	238	0,008	274	0,01	371,7	0,013	0	0
Pasta lavamani	80	0,003	206	0,007	318	0,011	0	0
Sacco pattumiera (kg)	3960	0,137	3960	0,141	3960	0,139	1320	0,207
Rifiuti in ingresso (Ton)	29.007	-	28.055	-	28.532	-	6.378	-

**Tabella 28: Rapporto tra consumo materiali e Ton rifiuti in ingresso nel periodo 2017-1° trim 2020**

Dall'analisi dei dati si nota un leggero incremento nel 2019 del consumo di carta essenzialmente utilizzata per le stampe ed una riduzione 1° trimestre del 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019 pari a 950.

L'olio lubrificante ha visto nel 2019 e nel 2018 un leggero aumento dei consumi rispetto al 2017, mentre nel 1° trimestre del 2020 non si sono registrati acquisti.

Invece, i dati relativi all'utilizzo della pasta lava mani risultano in leggero aumento.

I dati dei consumi del pezzame e dei sacchi pattumiera restano sovrapponibili nel periodo preso in considerazione.

L'azienda cercherà di impegnarsi maggiormente nel ridurre i quantitativi di carta utilizzata con una politica di sensibilizzazione dei propri dipendenti.

Il resto del materiale preso in considerazione in questa analisi invece, dipende dalle attività produttive e quindi difficilmente una politica più attenta ai consumi può ridurre gli stessi.

## 9.8 Biodiversità

La sede operativa di Modugno della Nicola Veronico occupa un'area di circa 60.000 m<sup>2</sup>, suddivisa in:

- 20.000 m<sup>2</sup> occupati dall'attività produttiva
- 40.000 m<sup>2</sup> occupati da terreno agricolo incolto e alberi di ulivo

Sono anche presenti all'interno della superficie adibita alle attività produttive, diversi m<sup>2</sup> di terra e porzioni di muri perimetrali utilizzati per piantumazioni ornamentali.

L'area in prossimità della Nicola Veronico s.r.l. è caratterizzata da altri insediamenti produttivi e da campi agricoli, la cui condizione viene comunque poco influenzata dagli impatti dell'Organizzazione.

Il contesto territoriale in cui è presente l'impianto quindi, è di trascurabile valore naturalistico essendo all'interno di un'area di sviluppo industriale.

Il terreno sottostante la sede e le relative falde idriche possono essere considerate l'aspetto ambientale diretto più significativo da monitorare.

La relativa protezione è garantita dalla presenza di pavimentazione circondata da canalette di scolo a "circuito chiuso" delle acque di prima pioggia, che impediscono la fuoriuscita di eventuali sversamenti o rilasci di sostanze inquinanti, prima che queste vengano rimosse.

L'area di stoccaggio risulta regolarmente gestita con l'utilizzo di idonei bacini di contenimento e di captazione della rete fognaria.

Tutta la pavimentazione che potrebbe entrare a contatto con prodotti chimici sversati risulta coperta con materiale anticorrosione per impedirne l'usura dovuta all'eventuale percolato e garantirne l'impermeabilità.

Anche i serbatoi sono inseriti in bacini di contenimento oltre alle guardie idrauliche per impedire la produzione di gas / vapori pericolosi in ambienti di lavoro.

Le vasche e serbatoi presenti sono periodicamente soggetti ad ispezioni per garantirne l'integrità.

### 9.8.1 Impatto visivo

L'azienda sorge nella zona industriale del comune di Modugno, è localizzata in un'area in cui vi è la presenza di altri complessi aziendali e si affaccia sulla strada provinciale. In aggiunta a quanto detto, l'impatto visivo è mitigato dalla estesa presenza di verde.

Si, pertanto, ritiene non significativo l'impatto visivo soprattutto per quanto concerne lo stakeholders cittadino, popolazione.

## 9.9 Altri indicatori

### 9.9.1 Fatturato e dipendenti

Il fatturato 2019 è stato di circa € 11.550.641,42 superiore a quanto fatturato nell'anno precedente di 11.266.039 €, nonostante le difficoltà dovute alla complessità del mercato di riferimento.

### 9.9.2 Aggiornamento dati infortunistici

In **Tabella 29** vengono riportati valori ed indici indicativi degli infortuni verificatisi nel periodo di analisi 2017 – I° trim. 2020.

In particolare si riporta:

- Anno considerato;
- Numero di dipendenti;
- Numero di infortuni per anno considerato;
- Indice di Frequenza IF;
- Indice di Gravità IG;
- Indice di Incidenza II

Il calcolo degli IF, IG e II è stato effettuato utilizzando le formule sotto indicate senza considerare gli infortuni in itinere.

$$IF = \frac{n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1000000}{\text{ore lavorate nell'anno}}$$

$$IG = \frac{n^{\circ} \text{ giorni assenza per infortunio} \times 1000}{\text{ore lavorate nell'anno}} \quad II = \frac{n^{\circ} \text{ infortuni} \times 1000}{n^{\circ} \text{ lavoratori}}$$

Dall'analisi degli eventi registrati il 70% dei casi ha colpito addetti alla raccolta quindi in ambienti esterni a quello di proprietà della Nicola Veronico S.r.l.

L'azienda si impegnerà maggiormente nel prossimo futuro a ridurre il numero di infortuni, attraverso la continua formazione e informazione del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

anno	n. dipendenti	n. infortuni	IF	IG	II
2017	28	0	0,00	0,00	0,00
2018	28	0	0,00	0,00	0,00
2019	27	4	85,11	5,11	153,85
1° trim 2020	27	1	100,43	2,61	148,14

Tabella 29: Dati infortunistici periodo 2017 – I° trim. 2020.

## 9.10 Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza

Il rischio che occorre prendere in considerazione è relativo all'evento incendio.

Il documento di valutazione dei rischi approntato in Giugno 2018 ha evidenziato un rischio medio per il piazzale ed il deposito.

E' stato ottenuto, dai Vigili del Fuoco di Bari, il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) Pratica n. 32005 con scadenza 26.09.2023 per le attività 4.3.A (depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva da 0,3 a 5 mc), 12.3.C (deposito di liquidi infiammabile combustibili e oli lubrificanti, diatermici, di capacità geometrica superiore a 50 mc), 13.1.A (contenitori distributori di carburanti liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 C, di capacità geometrica fino a 9 mc; privato fisso), 43.2.C (depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa oltre 50.000Kg), 49.1.A (gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW), 70.1.B (locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000Kg, di superficie lorda da 1000mq a 3000 mq), 74.2.B (impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700kW), 34.1.B (depositi di carta prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5000 a 50000Kg), 44.2.C (depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50000Kg).

I presidi antincendio sono regolarmente sottoposti a controlli periodici da società esterne qualificate.

## 9.11 Gestione delle emergenze

Nella **Tabella 30** si riporta una ampia sintesi delle anomalie e/o emergenze che si possono presentare con maggior probabilità di accadimento nel sito e delle conseguenti azioni da adottare.

Dal 2016 al I° trimestre del 2019 non si sono verificati eventi o anomalie che abbiano generato situazioni di emergenza.

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non e di rifiuti solidi pericolosi in fase di prelievo o trasporto	Contaminazione del suolo	Operatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Arresta lo sversamento (per quanto possibile);</li> <li>Evita il deflusso in ricettori sensibili e contenere lo spandimento;</li> <li>Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza;</li> <li>Avvisa i S.G.;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Simulazione: triennale (ultima svolgimento giugno 2019)</li> </ul>
		Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (S.G.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema;</li> <li>Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti;</li> <li>Si assicura che il materiale contaminato sia correttamente identificato separato e smaltito;</li> <li>Si assicura che sia ripristinata la dotazione di emergenza a bordo dell'automezzo interessato;</li> <li>Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	
EMERGENZA TOSSICO-NOCIVA Sversamenti di rifiuti liquidi pericolosi e non: - sul piazzale aziendale anteriore interessato dal transito automezzi - sul piazzale aziendale posteriore destinato alla movimentazione e stoccaggio	Contaminazione dell'acqua del depuratore	Operatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>Arresta lo sversamento (per quanto possibile);</li> <li>Intercetta il deflusso nelle griglie e contiene lo spandimento;</li> <li>Aspira quanto sversato con l'apposito aspiratore;</li> <li>Avvisa i S.G.;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Simulazione: triennale (ultima svolgimento giugno 2019)</li> </ul>
		S.G. R.S.P.P.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema;</li> <li>Provvede ad intercettare il volume di acqua contaminato;</li> <li>Effettua le analisi dell'acqua contaminata;</li> <li>Provvede a pianificare la corretta depurazione e il corretto smaltire di tutto il volume di acqua contaminata;</li> <li>Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	
ERRATA IDENTIFICAZIONE RIFIUTI DA PARTE DEL PRODUTTORE (aspetto indiretto)	Contaminazione di rifiuti	Operatore	Effettuano la selezione manuale, se possibile, o altrimenti avvisano i S.G.;	<ul style="list-style-type: none"> <li>Simulazione: triennale (ultima svolgimento giugno 2017)</li> </ul>
		S.G.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aprire una non conformità come da apposita Procedura di Sistema;</li> <li>Gestisce l'anomalia, eventualmente identificando i rifiuti con un nuovo codice e provvedendo, di conseguenza, alla corretta gestione degli stessi;</li> </ul>	

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
INCENDIO	Emissioni in atmosfera	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze;</li> <li>• Richiedere l'intervento della squadra di emergenza;</li> <li>• Se necessario:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia;</li> <li>- Sospendere le attività di eventuali aziende esterne;</li> <li>- Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno;</li> <li>- Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza;</li> <li>- Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili;</li> </ul> </li> <li>• Appello nominale nel punto di raccolta;</li> </ul> <p><b>FINE DELL'EMERGENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arresto delle pompe antincendio se attivate;</li> <li>• Verifica l'entità dei danni subiti;</li> <li>• Predisporre le misure necessarie al ripristino dell'agibilità dei locali colpiti;</li> <li>• Valutare il funzionamento del "Piano di Emergenza".</li> <li>• Comunicazione agli enti di controllo;</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova di evacuazione: annuale (ultimo svolgimento giugno 2019)</li> <li>• Addestramento addetti antincendio: triennale (ultimo aggiornamento giugno 2018)</li> </ul>
ALLAGAMENTI	Contaminazione del suolo	R.S.P.P. Addetti alle emergenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvisa l'R.S.P.P./Responsabile delle emergenze;</li> <li>• Se necessario:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare le chiamate esterne ai Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso;</li> <li>- Sospendere le attività di eventuali aziende esterne;</li> <li>- Disattivare l'energia elettrica a valle dell'interruttore generale senza compromettere la sicurezza di nessuno;</li> <li>- Ordinare l'allontanamento degli ospiti più vicini al pericolo e dei dipendenti non necessari all'intervento di emergenza;</li> <li>- Evacuare le aree di pericolo nel minor tempo possibile, con una adeguata assistenza ad eventuali ospiti disabili;</li> </ul> </li> <li>• Appello nominale nel punto di raccolta.</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2018)</li> </ul>

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EMERGENZA ELETTRICA	Blocco delle attività lavorative	R.S.P.P. Operatori	<p>In caso venga a mancare l'energia elettrica verificare se la causa è interna o esterna: Causa Esterna (ENEL)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionare tutti gli interruttori dei "quadri generali" su OFF;</li> <li>• Verificare se il gruppo elettrogeno è partito e in caso affermativo effettuare la manovra di "scambio fornitura" energia da ENEL a Gruppo elettrogeno;</li> </ul> <p>Causa Interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se l'interruzione di fornitura coinvolge tutte le aree: attendere il tecnico specializzato della società Elettra Impianti Srl; <b>E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ENTRARE IN CABINA DI TRASFORMAZIONE SENZA AUTORIZZAZIONE;</b></li> <li>• Se l'interruzione di fornitura riguarda una sola area: verificare se arriva l'alimentazione al quadro di zona (led rossi accesi)</li> </ul> <p>- Tensione al quadro di zona presente: Se l'interruttore è in posizione ON verificare i fusibili delle prese; Se l'interruttore né in posizione OFF riposizionare l'interruttore in posizione ON (se l'interruttore continua a "scattare" il problema può essere dell'attrezzatura);</p> <p>- Tensione al quadro di zona assente: Recarsi nei locali "Quadri Generali" e posizionare l'interruttore di zona in posizione ON; Se l'interruttore non si riarma o "scatta" dopo pochi secondi, chiedere l'intervento del tecnico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazione: triennale (Ultimo svolgimento giugno 2017)</li> </ul>
SOCCORSO SANITARIO (infortunio, arresto cardiaco, malore)	Inabilità al lavoro	R.S.P.P. Addetti primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procurarsi la cassetta di pronto soccorso e/o defibrillatore;</li> <li>• Capire velocemente se sia necessario l'intervento di un'ambulanza o di personale specializzato;</li> <li>• Se necessario, chiamare il 118 o avvisare gli addetti alle chiamate;</li> <li>• Somministrare le prime cure e se necessario utilizzare il defibrillatore;</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazione Soccorso sanitario: triennale (ultimo svolgimento giugno 2019)</li> <li>• Addestramento primo soccorso: triennale (ultimo svolgimento settembre 2019)</li> <li>• Addestramento operatore BLS/D: biennale (ultimo svolgimento Dicembre 2017)</li> </ul>
RADIONUCLIDI E/O MATERIALE CONTAMINATO	Radiazioni	R.S.P.P. Operatori	<p>Verificato un aumento anche lieve del livello di radiazioni rispetto a quello ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvisare il proprio responsabile o l'R.S.P.P.;</li> <li>• Attendere le indicazioni dell'esperto qualificato;</li> <li>• Mettere in atto le azioni indicate dall'esperto qualificato;</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2017)</li> </ul>

SITUAZIONE DI EMERGENZA	IMPATTO	RESPONSABILI COMPETENTI	AZIONE PREVISTA	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE (periodicità)
EVENTO SISMICO	Crollo	Tutto il personale	<p>Aree Interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se si è in prossimità di una uscita di emergenza uscire e tenersi lontani dalle costruzioni;</li> <li>• Posizionarsi sotto la propria scrivania e attendere la fine dell'emergenza.</li> </ul> <p>Aree Esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Allontanarsi dagli edifici, cisterne, silos e posizionarsi in un'area a cielo aperto.</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prova di evacuazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2018)</li> </ul>
SVERSAMENTI ACCIDENTALI di rifiuti liquidi pericolosi nelle aree portuali (aspetto indiretto)	Presenza di rischio di contaminazione per degrado area	Operatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvisa l'Autorità Portuale e i S.G.;</li> <li>• Provvede al ritiro del rifiuto e al ripristino, per quanto possibile, l'area;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2017)</li> </ul>
	Contaminazione dell'acqua del mare	Operatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arresta lo sversamento (per quanto possibile);</li> <li>• Intercetta il deflusso in mare e contiene lo spandimento;</li> <li>• Adotta tutti i provvedimenti definiti nelle procedure di movimentazione e trasporto in sicurezza;</li> <li>• Avvisa l'Autorità Portuale e i S.G.;</li> </ul>	
		S.G.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apre una non conformità come da apposita Procedura di Sistema;</li> <li>• Interpella la Direzione Aziendale e stabiliscono di comune accordo il da farsi;</li> <li>• Gestisce l'emergenza in conformità, se del caso, a quanto contenuto nel D.Lgs 152/06 e nel DM 471/99 e successivi aggiornamenti;</li> <li>• Gestisce l'anomalia, eventualmente interpellando le necessarie Autorità responsabili.</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	
AVARIE HARWARE O SOFTWARE Avaria dei sistemi o danneggiamento hardware Attacco informatico diretto o indiretto	Perdita parziale o totale di dati di sistema e possibile non operatività	R.S.I Assistenza Tecnica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione gravità del danno;</li> <li>• Isolamento dei terminali o server colpiti o danneggiati;</li> <li>• Comunicazione agli addetti operativi;</li> <li>• Azione di ripristino calibrata alla gravità del danno;</li> <li>• Compilare il Registro degli incidenti e dei sversamenti Md S10 B</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Simulazione: triennale (ultimo svolgimento giugno 2018)</li> </ul>

**Tabella 30: Quadro delle emergenze ambientali e relative azioni previste**

## 10. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Sono stati valutati gli aspetti ambientali indiretti nelle seguenti fasi:

- a) accumulo e prelievo presso il cliente:  
in relazione a tale attività sono stati considerati vari aspetti:
  - lo sversamento accidentale dei rifiuti durante il deposito temporaneo è tenuto sotto controllo con una costante attività di sensibilizzazione dei clienti svolta dai referenti commerciali durante l'attività di assistenza e dagli operatori di raccolta durante la fase di ritiro; inoltre si cerca di rispondere sempre con maggior prontezza alle richieste di ritiro;
  - la prevenzione degli sversamenti accidentali di rifiuti presso le aree portuali è gestita dal punto di vista operativo, con interventi frequenti e la fornitura di attrezzature, e soprattutto con una intensa attività di collaborazione con gli enti coinvolti, al fine di definire le procedure operative di salvaguardia dell'ambiente;
  - l'errata identificazione del rifiuto causata da disattenzione del produttore o, soprattutto per i rifiuti liquidi, per accidentale contaminazione dello stesso a mezzo di agenti inquinanti, è sotto controllo grazie alla crescente consapevolezza dei clienti e alle procedure adottate per l'identificazione e l'analisi del rifiuto;
- b) prelievo e trasporto di rifiuti da parte di trasportatori terzi:  
l'affidamento del servizio esclusivamente ad aziende con comprovata esperienza e serietà le quali abbiano superato una attenta fase di qualifica, consentono di svolgere un controllo gestionale di buon livello.
  - linee elettriche aeree:  
il sito è attraversato, in corrispondenza del piazzale anteriore, da una linea elettrica in transito a 60.000 V. Le rilevazioni strumentali svolte hanno mostrato valori di campo elettrico e magnetico ben al di sotto dei limiti di sicurezza previsti dalla legge;
  - servizio di manutenzione svolto da terzi:  
i servizi di manutenzione svolti da terzi sono ridotti ed occasionali; consistono in piccoli interventi di manutenzione sui mezzi, su strutture e impianti. Tali attività sono attentamente pianificate con la predisposizione della documentazione comprendente tutti gli aspetti ambientali e di sicurezza, e attentamente supervisionate in fase di esecuzione;
  - servizio di analisi di rifiuti svolto da terzi e servizi di analisi ambientale:  
la Nicola Veronico S.r.l. richiede un'elevata affidabilità dei servizi di analisi chimico-fisica dei rifiuti e di analisi ambientale forniti da laboratori terzi. Una specifica fase di qualifica di questa categoria di fornitori e l'attività di verifica svolta dai tecnici e dal responsabile di magazzino sui rapporti analitici commissionati, garantiscono una corretta gestione di tali aspetti. In generale i laboratori sono identificati in relazione alla possibilità di effettuare le analisi più significative con metodiche registrate ACCREDIA.

## 11. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO

Con l'obiettivo di mettere in atto il miglioramento continuo della qualità di processi e servizi all'interno della Nicola Veronico S.r.l., nel corso degli anni sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di diversa importanza, tutti affrontati con il massimo impegno e dedizione.

Si ripercorre, nelle tabelle che seguono, una cronistoria dal 2009 al 2019, degli obiettivi raggiunti, degli obiettivi non perseguiti/in sospeso e degli obiettivi in corso.

In particolare:

Nella **Tabella 31-a** si riportano gli obiettivi finora raggiunti.

Nella **Tabella 31-b** si riportano gli obiettivi in sospeso.

Nella **Tabella 31-c** si riportano gli obiettivi in corso.

## 11.1 Obiettivi raggiunti

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Data: 15.01.2012 Descrizione: Ammodernamento attrezzature A	Presenza di n. 2 mezzi di sollevamento	Riduzione dei tempi di carico	Numero di mezzi di sollevamento	Acquisto nuova attrezzatura	D.A. R.MAN.	120.000 €	31.12.2013	Nov. 2012	
Data: 15.01.2012 Descrizione: Eliminazione rischio inquinamento A	Presenza nel sito di caldaia a gasolio	Eliminazione del 100% del rischio d'inquinamento da gasolio da riscaldamento	Presenza caldaia a gas	Studio di fattibilità e individuazione del fornitore	D.A. R.MAN.	10.000 €	30.04.2012	Apr. 2012	
				Installazione		---	31.12.2012	Nov. 2012	
Data: 01.01.2013 Descrizione: Miglioramenti impiantistici impianto antincendio Sito Modugno A	Tratto interrato condotta antincendio e assenza idrante	80% delle condotte antincendio visibili ed ispezionabili; aumento di n. 1 idrante rispetto al prescrizione dei VVF	Condotta antincendio visibile e presenza estintore nell'area interessata	Studio di fattibilità e individuazione del fornitore	D.A. R.MAN.	6.000 €	30.04.2013	Apr. 2013	
				Installazione		---	30.06.2013	Giu. 2013	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Data: 01.01.2013 Descrizione: Miglioramenti impiantistici piazzale stoccaggio rifiuti Sito Modugno A	Lesioni della pavimentazione del piazzale dovute all'usura causata dal transito dei veicoli	Assenza di lesioni evidenti	Assenza di lesioni nella pavimentazione del piazzale	Studio di fattibilità e individuazione del fornitore	D.A. R.MAN.	20.000 €	30.04.2013	Apr. 2013	
				Installazione			30.06.2013	Mag. 2013	
Data: 01.01.2013 Descrizione: Miglioramento sostituzione software gestionale Q & A	Software di gestione AS400	Riduzione del tempo di inserimento dati del 30%	Presenza di un nuovo software gestionale	Individuazione delle esigenze e dei possibili software	D.A. R.S.INF. D.TEC.	40.000 €	30.06.2013	Feb. 2013	
				Valutazione software	D.A. R.S.INF. D.TEC.	---	30.12.2013	Giu. 2013	
				Acquisto software	D.A. R.S.INF. D.TEC.	---	30.06.2014	Gen. 2014	
				Implementazione nuovo software	R.S.INF.	---	31.12.2014	Dic. 2014	
Data: 09.05.2014 Descrizione: Miglioramento Logistica Rifiuti Modugno Q & A	Presenza di n. 75 cassoni per attività di stoccaggio	Aumento del 15% del numero di cassoni	n. di cassoni	Definizione caratteristiche prodotto e definizione fornitore	RSPP D.A. R.MAG	40.000 €	30.06.2014	Giu. 2014	
				Acquisto attrezzature	D.A. R.MAG		31.12.2014	Dic. 2015	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Data: 09.05.2014 Descrizione: Miglioramento Logistica Rifiuti per il sito di Modugno Q & A	Presenza di n. 4 carrelli elevatori	Aumento del 50% del numero di carrelli elevatori	n. di carrelli elevatori	Definizione caratteristiche prodotto e definizione fornitore	RSPP D.A R.MAG	45.000 €	30.05.2014	Mag. 2014	
				Acquisto attrezzature	D.A R.MAG		30.12.2014	Dic. 2015	
Data: 03.06.2009 Descrizione: Innovazione tecnologica e ricerca industriale (legati alla gestione dei rifiuti) Ambito/aree: Q & A Assegnato a: DIR.M.	Tecnologia non presente	Realizzazione di un impianto di recupero di emulsioni oleose e/o miscugli acqua-olio economicamente competitivo ed efficace	Aumento delle quantità recuperate	Individuazione dei progetti e degli obiettivi di innovazione e ricerca	D.TEC. R.MAG.	---	31.12.2003	Dic. 2003	
				Studio di fattibilità	D.TEC. R.MAG.	---	31.12.2008	Lug. 2008	
				Individuazione dei consulenti di riferimento	D.TEC. D.A.	---	31.12.2009	Nov. 2009	
				Richiesta di finanziamento	D.TEC. D.A.	350.000 €	31.12.2009	Dic. 2009	
				Implementazione e realizzazione dei progetti	D.TEC. RSPP R.MAG	---	31.06.2010	Apr. 2010	
				Modifica impiantistica a cura del produttore	DIR.M R.IMP D.A	---	28.02.2015	Feb. 2015	
				Completamento fase sperimentale di utilizzo dell'impianto	DIR.M R.IMP	---	31.12.2015	Dic. 2015	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Data: 03.06.2009 Descrizione: Ampliamenti certificazioni Ambito/aree: Q & A & S Assegnato a: D.A.	Certificazioni non presenti	- Inserimento nel S.I. della Certificazione OSHAS 18001 e ISCC per il sito di Modugno	Estensione del certificato	Certificazione ISCC	RSI DIR.M R.IMP	10.000 €	31.07.2014	Ago. 2014	
				Certificazione OSHAS 18001	RSI RSP	5.000 €	30.06.2016	Ott. 2015	
Data: 30.10.2012 Descrizione: Attivazione di un sistema di controllo di gestione Ambito/aree: Q & A Assegnato a: DIR. A R.Amm.	Assenza di un sistema di controllo di gestione	Presenza di un sistema di controllo di gestione attivo	Contabilità basata su centri di costo e ricavo	Definizione del livello di dettaglio e degli indicatori chiave	D.TEC R.MAG. R.TRA. R.COM.	---	30.06.2013	Mar. 2013	
				Impostazione del sistema ed elaborazione dei listini	R.MAG. R.TRA. R.COM	---	28.02.2014	Gen. 2014	
				Valutazioni e sviluppo	R.AMM DIR.M.	---	30.12.2016	Apr. 2017	
Data: 03.06.09 Descrizione: Miglioramento dell'impianto di abbattimento delle emissioni punto En e introduzione, ai soli fini di tutela dei lavoratori, di n.2 punti di aspirazione Sito Modugno Q & A	Al momento sono presenti 9 punti di emissione	n. 2 punti di emissione con un nuovo impianto di abbattimento oli ed emulsioni n. 2 nuovi impianti di aspirazione ed abbattimento in aree dell'impianto a particolare rilevanza operativa (trituratore e travaso solventi)	Punti di emissione e analisi annuali	Studio di fattibilità: parere tecnico	D.A. R.MAN.	---	30.09.2010	Sett. 2010	1
				Individuazione delle tecnologie da implementare	D.A. R.MAN	---	30.04.2016		
				Comunicazione agli Enti competenti	RSI	---	30.06.2016	Giu. 2016	
				Adeguamento dell'impianto di abbattimento	D.TEC. R. MAG. R. MAN.	130.000 €	28.02.2017	Gen. 2017	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Data: 09.05.2014 Descrizione: Controllo del livello dei serbatoi sito di Modugno Ambito/aree Q & A Assegnato a: Q & R.U.	Presenza di indicatori di livello meccanici	-Controllo livello a video e segnalazione ottico-visiva del raggiungimento massimo riempimento -Riduzione del rischio di sversamento	Presenza di indicatore di livello elettronico	Studio di fattibilità e identificazione fornitore	RSPP R.IMP	70.000 €	30.12.2014	Dic. 2014	
				Installazione	RSPP R.IMP		30.12.2016	Dic. 2016	
Data: 31.05.2017 Descrizione: Adeguamento del Sistema Integrato alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNIEN ISO 14001:2015 Ambito/aree: Q & A Assegnato a: SG	UNI EN ISO 9001:2008 UNI EN ISO 14001:2004	Sistema Integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015	Superamento verifica Ente di certificazione	Approfondimenti sulle nuove norme	SG	6.000 €	31.12.2017	Dic. 2017	
				Adeguamento del Sistema Integrato			30.04.2018	Apr. 2018	
				Certificazione del sistema			30.06.2018	Giu. 2018	
Data: 01.01.2019 Descrizione: Adeguamento del Sistema Integrato al Regolamento n. 1221/2009 EMAS così come modificato dal Reg. (UE) n. 2018/2026 Ambito/aree: Q A Assegnato a: SG	Regolamento n. 1221/2009 EMAS così come modificato dal Reg. (UE) n. 2017/1505	Sistema Integrato conforme al Regolamento n. 1221/2009 EMAS così come modificato dal: - Reg. (UE) n. 2017/1505; - Reg. (UE) n. 2018/2026;	Superamento verifica dell' Ente di certificazione	Approfondimenti sulle nuove norme	SG	6.000 €	31.12.2018	Dic. 2018	
				Adeguamento del Sistema Integrato			30.04.2019	Apr. 2019	
				Certificazione del sistema			30.06.2019	Giu.. 2019	

**Tabella 31 – a: Obiettivi raggiunti****NOTE:**

1. Il progetto di miglioramento degli impianti di abbattimento è stato stralciato dall'obiettivo n.2 in corso, in quanto, essendo oggetto di un finanziamento INAIL, rischiamo di non essere realizzati nei tempi previsti dal finanziamento a causa delle lungaggini burocratiche del procedimento VIA. Per finalizzare tale obiettivo è stata presentata specifica istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06 in data 10.06.2016. Il comitato VIA ha espresso parere di non assoggettamento della modifica alla disciplina screening/VIA. Gli impianti sono stati installati entro dicembre 2016 e l'avvio dell'impianto si è avuto far dicembre 2016 e gennaio 2017.

## 11.2 Obiettivi non raggiunti/in sospeso

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	Rif. NOTE
Data: 03.06.09 Descrizione: Sostituzione di macchinari ed attrezzature non marcati CE Q & A & S	Presenza di n. 04 macchinari ed attrezzature non marcati CE	Riduzione del 50% delle macchinari ed attrezzature non marcati CE	---	Censimento macchinari ed attrezzature non marcati CE Piano di sostituzione Prima Sostituzione Seconda Sostituzione	RSPP R.TEC RSPP R.MAG. R.TEC RSPP R.MAG. R.TEC RSPP R.MAG.	100.000 € --- --- ---	31.06.2007 31.06.2007 31.06.2008 31.12.2012	Giu. 2007 Giu. 2007 Feb. 2008	1
Data: 15.06.2015 Descrizione: Sviluppi/miglioramenti gestionale Anthea Ambito/aree: Q & A Assegnato a: DIR.M	Anthea configurazione iniziale	Pianificazione di Magazzino, attivazione pacchetto contratti, miglioramento reportistica	Eliminazione dei moduli di sistema Md Mag1-2 e Md Com1-7	Verifica e valutazioni delle specifiche esigenze dei reparti magazzino e commerciale Valutazioni tecnico economiche con il fornitore Implementazione del sistema	DIR.M D.A. DIR.M DIR.M.	15.000 €	30.06.2016 31.12.2016 30.06.2017	Giu. 2016 Dic. 2016	4
Data: 31.05.2017 Descrizione: Rigenerazione carboni attivi presenti negli impianti di aspirazione delle emissioni in atmosfera Ambito/aree: A Assegnato a: RSPP	Acquisto di circa 3.500 kg per la sostituzione periodica dei carboni attivi	Rigenerare i carboni attivi nuovi almeno una volta	Kg di carboni attivi acquistati nell'anno	Individuazione dei fornitori Definizione degli elementi tecnico/economici Prova di rigenerazione e valutazione della performance	RSPP	5.000	30.12.2017 30.06.2018 30.12.2018		5

**Tabella 31 – b: Obiettivi non raggiunti/ in sospeso****NOTE:**

1. L'attrezzatura è ferma e si sta valutando l'opportunità del suo adeguamento;
2. Variato il consulente, si ritiene di soprassedere per il momento;
3. Obiettivo confluito nel n. 3 attualmente in corso.
4. Le valutazioni sui test non sono state del tutto positive, pertanto l'obiettivo viene momentaneamente sospeso.
5. Obiettivo sospeso in quanto nonostante una ricerca di mercato estesa a numerosi fornitori, non è stato individuato alcuno che fornisca tale servizio. Inoltre, allo stato attuale, la valutazione dei costi/benefici non ha dato esiti rassicuranti.

## 11.3 Obiettivi in corso

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
<p>1 - Data: 03.06.2009</p> <p>Descrizione: Innovazione Tecnologica e ricerca industriale (legati alla gestione dei rifiuti)</p> <p>1. Ampliamento del capannone; 2. Ampliamento area di trattamento olio vegetale; 3. Ampliamento area di trattamento oli minerali ed emulsioni; 4. miscelazione in deroga per i rifiuti gestiti in D; 5. Inertizzazione/neutralizzazione; 6. Completamento del processo di trattamento delle emulsioni in R3; 7. Aumento dei volumi gestiti;</p> <p>Ambito/aree: Q &amp; A &amp; S</p> <p>Assegnato a: DIR. A D.A.</p>	<p>Tecnologia non ancora implementata nell'impianto</p>	<p>1. Superficie del capannone da 1.200 mq a 5.000 mq; 2. Aumento dei serbatoi per il trattamento dell'olio vegetale n.1 3. Aumento dei serbatoi per lo stoccaggio degli oli minerali ed emulsioni n. 3; 4. miscelazione pari al 10% per i codici CER previsti dall'autorizzazione A.I.A. 7538/2017; 5. Inertizzazione/neutralizzazione pari al 10% per codici CER previsti dall'autorizzazione A.I.A. 7538/2017; 6. Riduzione dello 0,5% della presenza di olio nelle emulsioni trattate; 7. Aumento dei volumi gestiti pari al 10%;</p>	<p>1. Variazione (percentuale) di superficie a seguito dell'intervento; 2. Numero di serbatoi olio vegetale; 3. Numero di serbatoi olio minerale; 4. Variazione (percentuale) di quantitativo di rifiuti miscelati a seguito dell'intervento; 5. Variazione (percentuale) di quantitativo di rifiuti inertizzati/neutralizzati a seguito dell'intervento; 6. Quantità di emulsioni affinate in R3; 7. Variazione (percentuale) dei volumi gestiti a seguito dell'intervento.</p>	Individuazione dell'area	D.TEC. R.MAG D.A	- - -	31.12.2009	Dic. 2003		<p>- prolungamento tempistiche cantiere con aumento rischio interferenze con attività ordinaria. - perdita competitività per mancata attivazione nuovi trattamenti e nuove potenzialità di stoccaggio - applicazione prescrizione nuova a.i.a</p>	
				Individuazione delle tecnologie da implementare	D.TEC. R.MAG D.A	- - -	31.12.2010	Lug. 2008			
				Piano di fattibilità e individuazione fornitori	D.TEC. SG	1.000.000 €	31.12.2013	Dic. 2013			
				Redazione e presentazione delle istanze atte ad ottenimento tutti i permessi e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio (VIA/AIA, permesso a costruire, VVF, ASL ecc.)	D.A. DIR.M. R.IMP SG RSPP	- - -	31.12.2015	Set. 2015			
				Acquisizione autorizzazioni: - Secondo la normativa ambientale: VIA AIA	D.A. DIR.M. R.IMP SG RSPP	- - -	30.06.2018	Mar. 2018	BUONO		
				- Secondo la normativa edilizia: Permesso a costruire			30.06.2018	Mag. 2019	SUFFICIENTE		
				Implementazione e realizzazione dei progetti - Inizio Lavori	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	- - -	30.09.2019	Ott. 2019	SUFFICIENTE		
				Avvio prima parte impianto realizzato	DIR.M. R.IMP	- - -	30.09.2020				
				Implementazione e realizzazione dei progetti - Completamento Lavori	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	- - -	31.05.2021				
				Avvio completo impianti	D.A. DIR.M. R.IMP RSPP	- - -	30.12.2021				

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
2 - Data: 15.01.2012  Descrizione: Ammodernamento parco automezzi  Ambito/aree: A  Assegnato a: D.A.	Presenza di 4 automezzi euro 0 su un parco complessivo di 21 automezzi	Sostituzione di almeno 1 dei 4 automezzi euro 0	Percentuale dei mezzi non euro 0	Acquisto nuovi veicoli  Rottamazione	D.A. DIR.M	65.000 €	30.12.2014  30.12.2020	Giu. 2014		-consumi e costi di manutenzione elevati	1
3 - Data: 09.05.2014  Descrizione: Eliminazione sostanze dannose per l'ambiente  Ambito/aree :Q & A Assegnato a:RSPP	Presenza Kg 11 R22	Eliminazione della sostanza potenzialmente lesiva per l'ozono	Assenza della sostanza	Sostituzione dell'impianto	RSP	15.000 €	30.06.2021			possibile dispersione di sostanza lesiva per l'ozono	2
4-23.05.2018  Descrizione: Riduzione dei consumi elettrici nella fascia notturna.  Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.MAN	Impianti di illuminazione con fari non di ultima generazione	Riduzione del 30% dei consumi elettrici nella fascia notturna	-Variazione del consumo elettrico attribuibile all'illuminazione a seguito dell'intervento -Numero di sorgenti luminose sostituite	Individuazione dei fornitori e studio di fattibilità  Installazione dell'impianto di illuminazione	R.MAN.	10.000 €	31.12.2018  Sito Modugno 30.12.2020	Dic. 2018	<b>BUONO</b>	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> (aspetto ambientale indiretto)	
5-23.05.2018  Descrizione: Riduzione dei consumi	Assenza di sistemi di	Dotare gli impianti di elettrovalvole temporizzate che interrompano l'erogazione dell'acqua negli uffici nelle ore non	- Assenza di consumi legati al malfunzionamento	Individuazione del prodotto e dell'installatore	R.S.P.P.	500 €	30.10.2020			consumi incontrollati di acqua	

OBIETTIVO	SITUAZIONE DI PARTENZA	TARGET	INDICATORE	ATTIVITA' PREVISTA	RESPONSABILI COINVOLTI	RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	SCADENZA PREVISTA	DATA DI COMPLETAMENTO	VALUTAZIONE RISULTATI	RISVOLTI AMBIENTE/SICUREZZA	Rif. NOTE
incontrollati di acqua  Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.MAN.	intercettazioni di perdite d'acqua	presidiate al fine, anche in caso di emergenza, di evitare perdite incontrollate; installazione di contatori di zona; Misurazione del consumo idrico medio per ambiente/attrezzatura		Studio del layout di installazione del prodotto			30.12.2020				
				Installazione delle elettrovalvole			30.12.2020				
6- 27.05.2019  Descrizione: Risparmio energetico.  Installazione impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di:  - 120 KWP per il sito di Modugno;  Ambito/aree: A & S Assegnato a: R.MAN.	Assenza Impianti Fotovoltaici	Riduzione del 40% degli attuali consumi nella fascia diurna	- Variazione (percentuale) dei consumi elettrici diurni, a seguito dell'intervento	Individuazione dei fornitori	R.MAN R.MAG - R.IMP D.A	150.000 €	30.06.2020	Dic. 2019	<b>BUONO</b>	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> (aspetto ambientale indiretto)	
				Progettazione degli impianti e pratiche autorizzative	Fornitori i Consulenti		31.12.2020				
				Installazione impianti MD	R.MAN R.MAG		31.12.2020				
7- 27.05.2019  Descrizione: Assistenza specializzata di Pronto Intervento Ambientale In caso di necessità (Fase trasporto)  Ambito/aree: A & S Assegnato a: RSPP SG	Assenza di contratto con società specializzata nel Pronto Intervento Ambientale	Riduzione dei tempi di intervento in caso di incidente ambientale fuori regione	Intervento entro le 24 ore	Individuazione dei fornitori	RSPP - SG R.MAG - R.IMP D.A		31.12.2020			Potenziale danno ambientale	
				Stipula contratto di assistenza	D.A.	5.000 €	30.06.2021				

Tabella 31 – c: Obiettivi in corso

**NOTE:**

1. Dei 4 automezzi Euro 0 presenti alla data di apertura dell'obiettivo ad oggi ne rimane uno solo (DE167NW), automezzo impiegato esclusivamente per le attività di movimentazione in sede. Nel 2017 il parco automezzi è stato integrato con tre automezzi EURO 6.
2. Si sta valutando la sostituzione dell'impianto;

## MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI



## 12. I RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

### Attività oggetto della Certificazione:

Servizi di raccolta, trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero ed allo smaltimento.

Cernita, riduzione volumetrica, intermediazione e commercializzazione di rifiuti speciali.

SEDE DI MODUGNO (BARI)

### Codice NACE:

38.32 (ex 37.00)	Recupero e preparazione per il riciclaggio
46.77 (ex 51.57)	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
38.11 (ex 90)	Raccolta di rifiuti non pericolosi
38.12 (ex 90)	Raccolta di rifiuti pericolosi
38.21 (ex 90)	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi
38.22 (ex 90)	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi

### Direzione Aziendale:

Sig. Nicola Veronico

### Responsabile Sistema Integrato e contatto con il pubblico:

Sig.ra Angela De Napoli

### Sede:

S.P. 231 km 1.680 – 70026 Modugno (BA)

Tel. 080/5328910 fax 080/5309441

### Sito Internet:

[www.veronico.it](http://www.veronico.it)

### E-mail:

veronico@veronico.it

### **13. VALIDAZIONE EMAS**

Questo aggiornamento della dichiarazione ambientale è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009 in data --/--/-- dal valutatore accreditato dall'Ente di Certificazione Certiquality S.r.l. sito in via Gaetano Giardino, 4, 20123 Milano, avente numero di accreditamento IT-V-0001.

## 14. TERMINI E DEFINIZIONI

### **Ambiente**

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (definizione UNI EN ISO 14001).

### **Aspetto ambientale diretto**

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001).

### **Aspetto ambientale indiretto**

Elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione sul quale essa può non avere un controllo gestionale totale.

### **C.E.R.**

Catalogo Europeo dei Rifiuti. Attribuisce ad ogni rifiuto un codice specifico di 6 numeri.

### **EMAS**

Regolamento CE n. 1221/2009 del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), ha abrogato il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE. Il regolamento EMAS è stato modificato dal Regolamento UE 2017/1505.

### **Emissione**

Scarico di qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'ecosistema, che possa produrre direttamente o indirettamente un impatto sull'ambiente.

### **Impatto ambientale**

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

### **$L_{Aeq,Tr}$**

Livello equivalente sonoro riferito al tempo di riferimento Tr.

### **NACE**

Nomenclatura generale delle Attività Economiche nella Comunità Europea. Attribuisce un codice ad ogni attività.

### **Norma UNI EN ISO 14001**

Norma relativa a "Requisiti e guida per l'uso" dei Sistemi di gestione ambientale, pubblicata nel dicembre 2004. Costituisce il recepimento in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001, la quale è a sua volta il recepimento, senza alcuna modifica, della norma internazionale ISO 14001 del 2004. L'attuale versione della norma è la UNI EN ISO 14001:2015

### **Obiettivo ambientale**

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire (definizione UNI EN ISO 14001).

### **Politica ambientale**

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione (definizione UNI EN ISO 14001).

**Prestazione ambientale**

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001).

**Rifiuto**

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 definisce rifiuto <<qualsiasi sostanza od oggetto|...| di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi>>. Lo stesso decreto classifica i rifiuti, in base all'origine, in urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in pericolosi e non pericolosi.

**Sistema di gestione ambientale**

Parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali (definizione UNI EN ISO 14001).

**ALLEGATO VI**  
**al regolamento CE 1221/2009**

**INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE**

**1. ORGANIZZAZIONE**

Nome NICOLA VERONICO SRL

Indirizzo S.P. 231 KM 1.680 MODUGNO 70026 BA IT

Città Modugno (BA)

Codice postale 70026

Paese/Land/regione/ comunità autonoma IT

Referente Angela De Napoli

Telefono 080 5328910

Fax 080 5309441

E-mail angela.denapoli@veronico.it

Sito web www.veronico.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000244

Data di registrazione 07.10.2004

Data di sospensione della registrazione //

Data di cancellazione della registrazione //

Data della prossima dichiarazione ambientale Maggio 2023

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata Maggio 2021

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI  – NO

Codice NACE delle attività 38.32, 46.77, 38.1, 38.2

Numero di addetti 16

Fatturato o bilancio annuo 11.550.00 €

## 2. SITO

Nome NICOLA VERONICO SRL

Indirizzo S.P. 231 Km 1,680

Codice postale 70026

Città MODUGNO

Paese/Land/regione/comunità autonoma BARI

Referente ANGELA DE NAPOLI

Telefono 080 5328910

Fax 080 5309441

E-mail angela.denapoli@veronico.it

Sito web WWW.VERONICO.IT

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale  
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT-000244

Data di registrazione 07.10.2004

Data di sospensione della registrazione //

Data di cancellazione della registrazione //

Data della prossima dichiarazione ambientale Maggio 2021

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata Maggio 2021

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI  - NO

Codice NACE delle attività 38.32, 46.77, 38.1, 38.2

Numero di addetti 16

Fatturato o bilancio annuo 11.550.00 €

### 3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**  
o dell'abilitazione

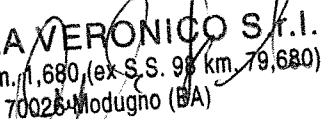
Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione  
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 -  
21 - 22 - 23 - 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/99 - 26.11/3/5/8 - 27 -  
28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1- 30.2 - 30.3 - 30.9 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 -  
41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 - 47.1/2/4/5/6/7/8/9 - 49 - 52 - 55 -  
56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 - 80 - 81 - 82 -  
84.1 - 85 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS  
ITALIA**

li Modugno il 22/ 10 / 2020

Firma del rappresentante dell'organizzazione

  
**NICOLA VERONICO S.r.l.**  
S.P. 231 km. 1,680 (ex S.S. 9 km. 79,680)  
70026 Modugno (BA)



## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione NICOLA VERONICO S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT- 000244

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 24/11/2020

Certiquality Srl



Il Presidente  
Cesare Puccioni

rev.2\_250718